



Lo stato dell'economia italiana: scenari e posizionamento delle imprese aderenti a Legacoop

Direzione Nazionale Legacoop

25 Novembre 2020





Introduzione metodologica: analisi della base dati

Principali dati del campione di analisi

3.519 imprese aderenti
50,7 mld di € Valore della produzione
323.248 occupati
6,9 mln di soci

Il campione fornisce una rappresentazione pressoché totalitaria dei settori, territorio e dimensione delle imprese aderenti a Legacoop. Sono considerate le imprese aderenti attive con bilancio in serie omogenea 2017-2019.

Imprese per regione (n.)



Vp per regione (dati in mln di €.)



Nel Sud del Paese con 925 imprese è presente il 26% delle società analizzate

Principali dati del campione di analisi

3.519 imprese aderenti
50,7 mld di € Valore della produzione
323.248 occupati
6,9 mln di soci

Il campione fornisce una rappresentazione pressoché totalitaria dei settori, territorio e dimensione delle imprese aderenti a Legacoop. Sono considerate le imprese aderenti attive con bilancio in serie omogenea 2017-2019.

Campione di analisi per Associazione

Associazione	N.	Valore della produzione	dati 2019
			Occupati
A.n.c.c.*	344	13.470.217.867	52.768
Legacoop Produzione e Servizi	1.113	13.698.175.907	124.586
A.n.c.d.	21	10.324.251.820	6.696
Legacoop Agroalimentare	556	8.252.146.402	22.467
Legacoopsociali	943	3.967.222.674	105.214
CulTurMedia	270	422.817.972	10.458
Legacoop Abitanti	227	288.688.986	433
Altro***	45	266.819.478	626
Totale	3.519	50.690.341.106	323.248

* sono state escluse le società di grandi dimensioni che svolgono prevalentemente la funzione di centrale di acquisto.

** i dati fanno riferimento ai bilanci delle aderenti e non comprendono tutta la rete di vendita.

*** sono considerate le imprese aderenti a Fimiv, Sanicoop e le società che non aderiscono a nessuna associazione.

Non è stato considerato il comparto finanziario ed assicurativo

Principali dati del campione di analisi

3.519 imprese aderenti

50,7 mld di € Valore della produzione

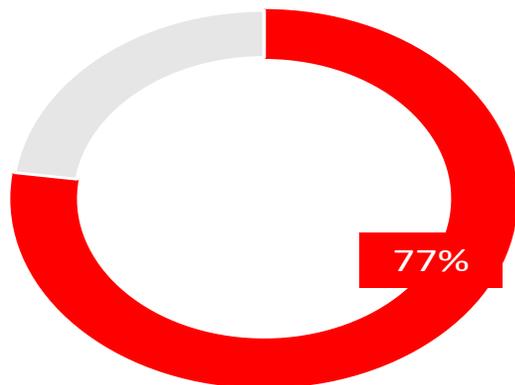
323.248 occupati

6,9 mln di soci

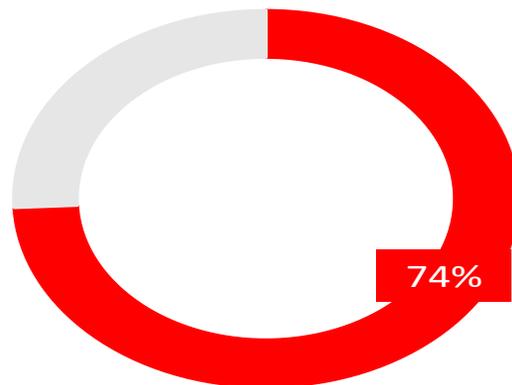
Il campione fornisce una rappresentazione pressoché totalitaria dei settori, territorio e dimensione delle imprese aderenti a Legacoop. Sono considerate le imprese aderenti attive con bilancio in serie omogenea 2017-2019.

Incidenza del campione rispetto al totale sistema Legacoop

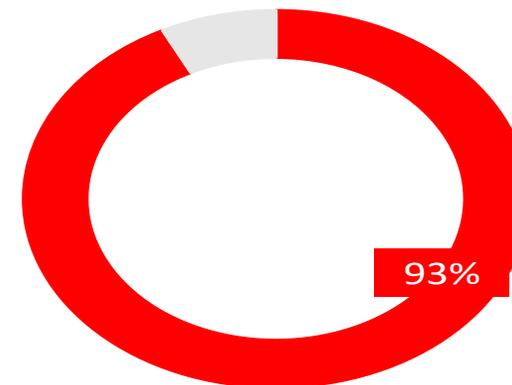
Valore della produzione



Occupati



Soci



- 
- **“V-shape” recovery e nuovi lockdown... in attesa dei fondi europei**
 - **Impatto differenziato su settori e territori, nuove sfide per le imprese**
 - **Il dialogo strategico al centro del rilancio**

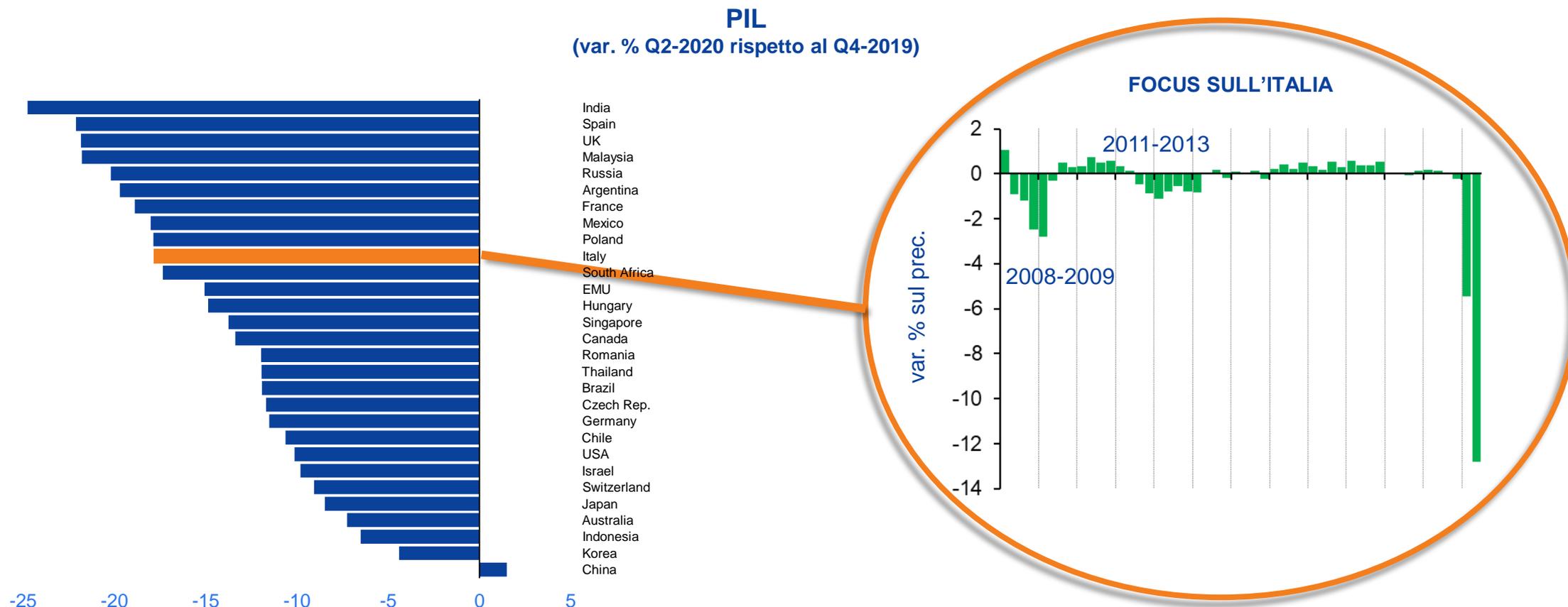


“V-shape” recovery e nuovi lockdown... in attesa dei fondi europei

STEFANIA TOMASINI – PARTNER, HEAD OF ECONOMIC ANALYSIS AND FORECASTING

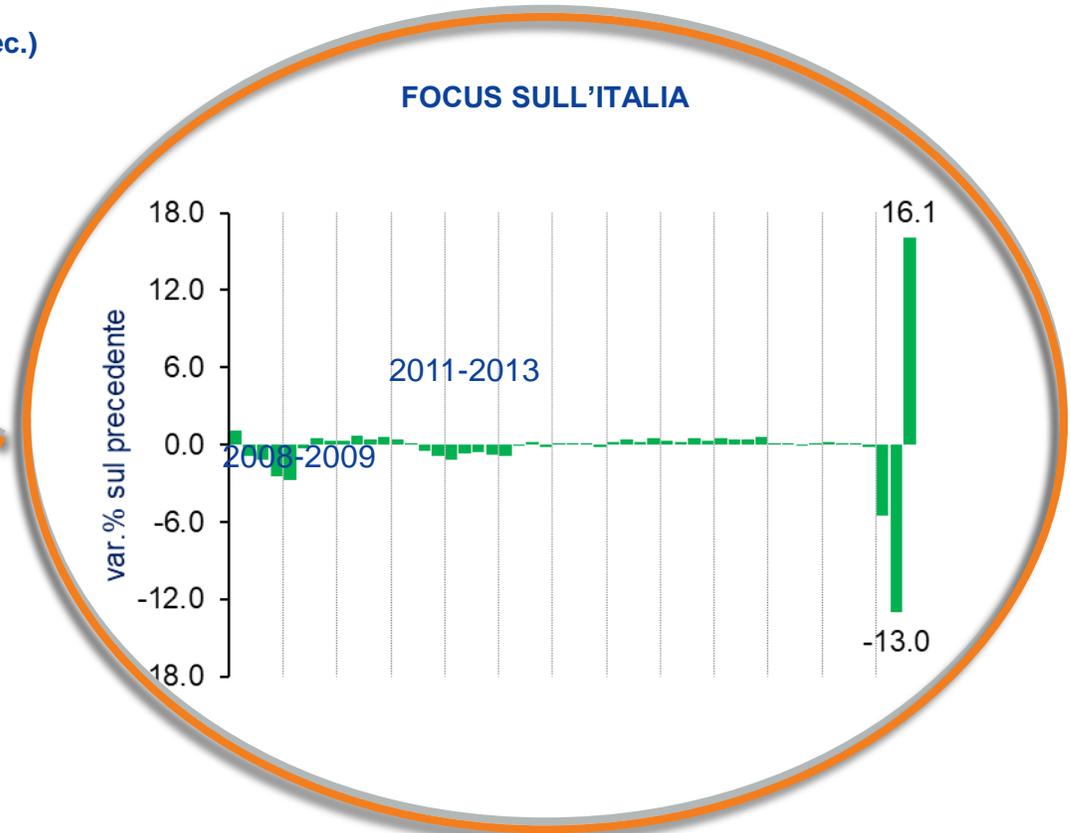
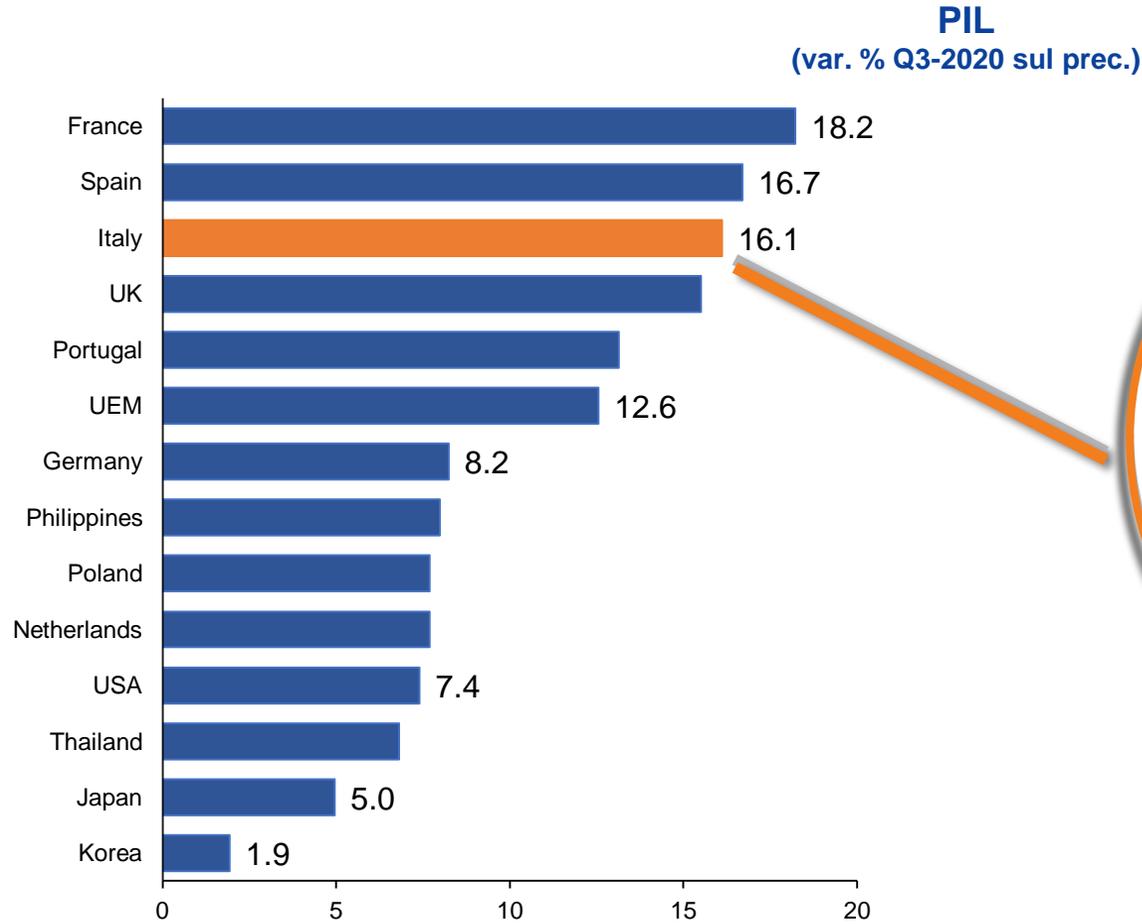
Dalla peggiore crisi mai registrata...

Non si è mai verificata una flessione di attività economica di intensità pari a quella del primo semestre dell'anno



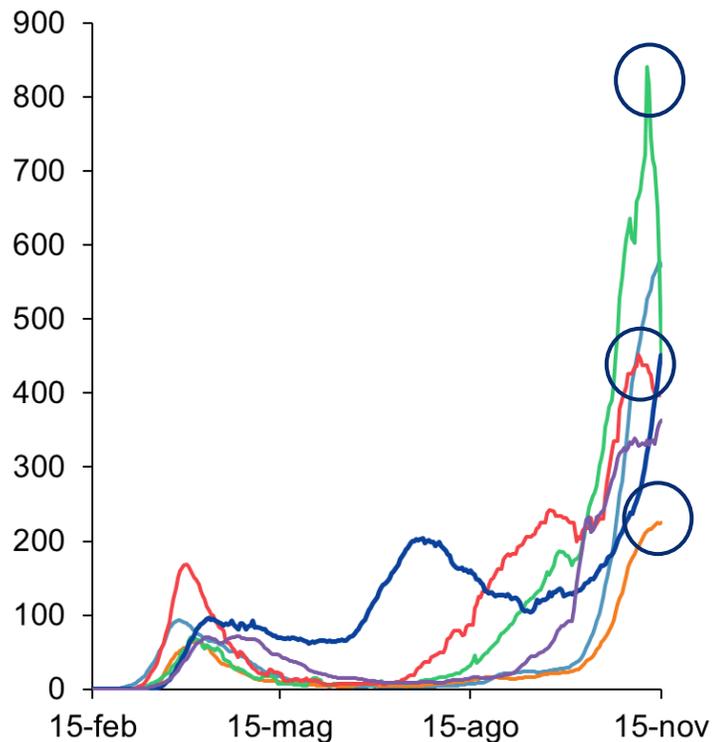
... al rimbalzo a V...

Ottimo recupero durante l'estate, trainato da industria, costruzioni e anche servizi (turismo)

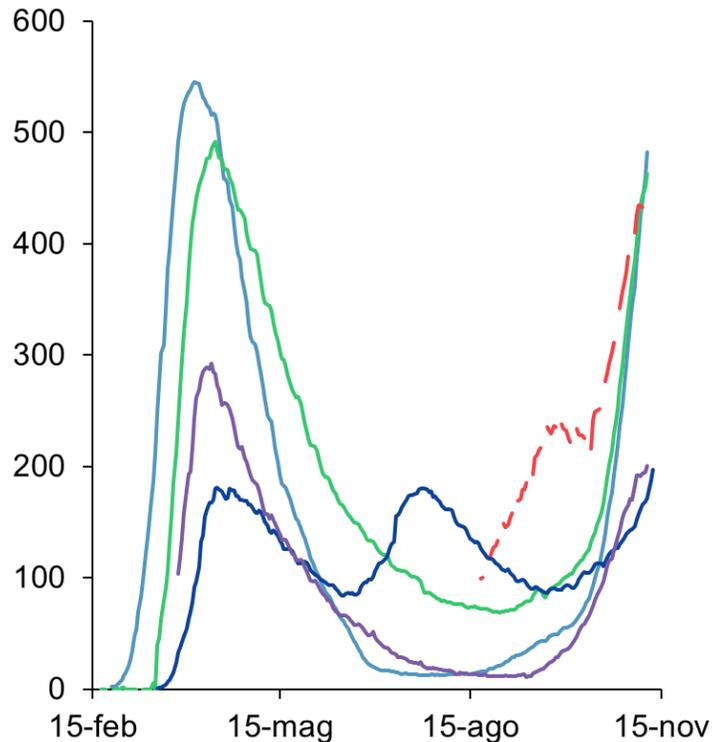


... alla ripresa dei contagi...

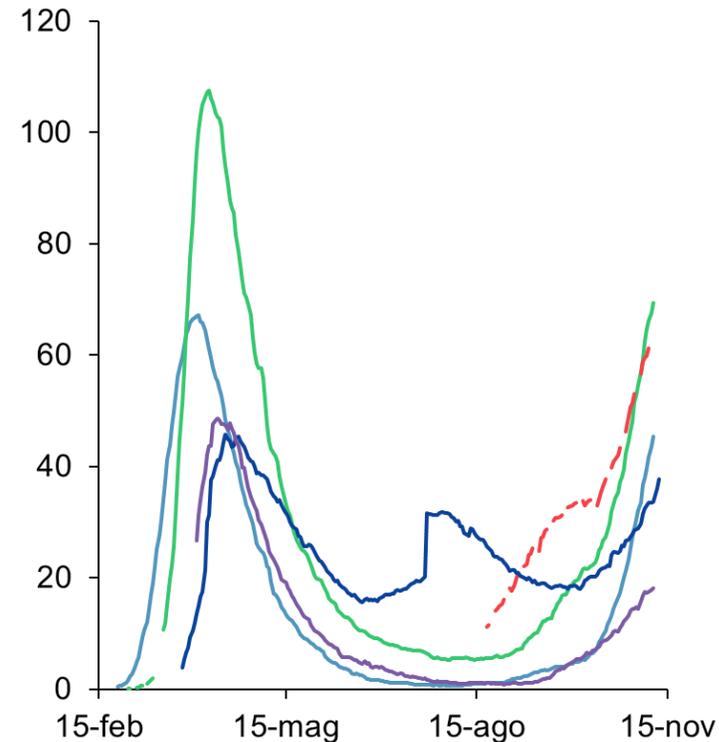
NUOVI CONTAGI giornalieri da COVID-19



OSPEDALIZZAZIONI giornaliere da COVID-19



RICOVERI giornalieri in terapia intensiva per COVID-19



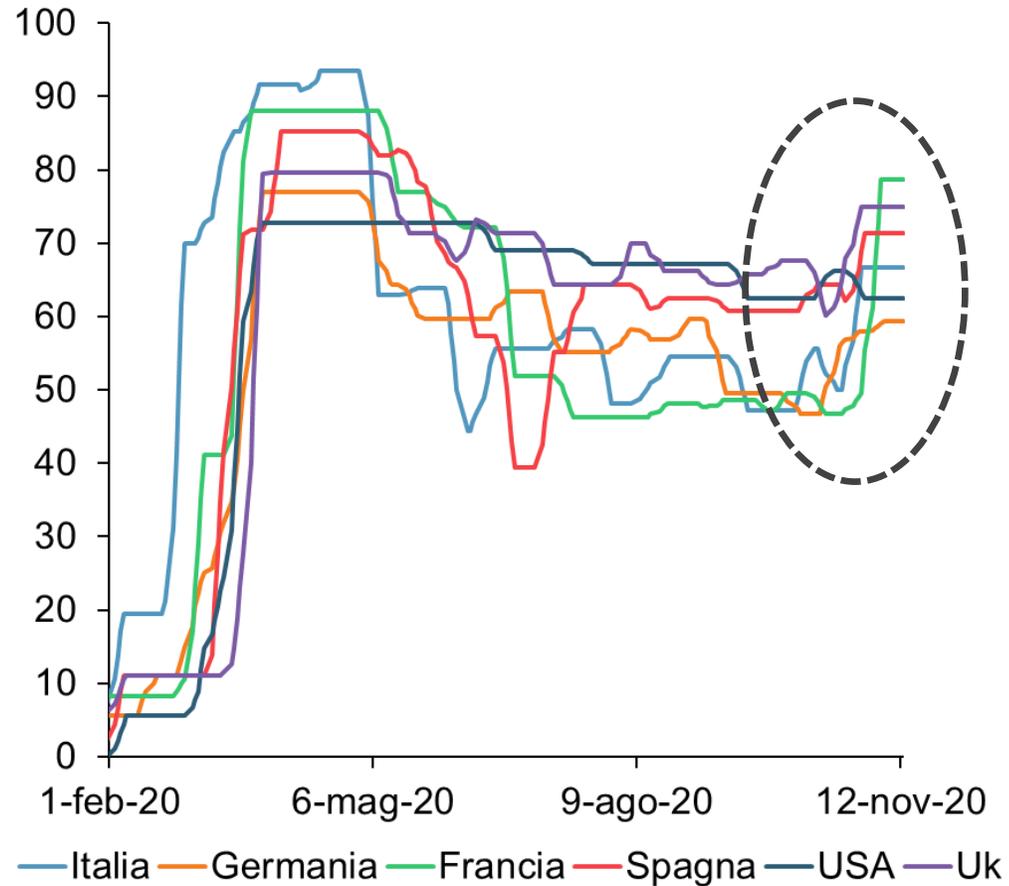
— Italia — Germania — Francia
— Spagna — USA — Uk

- Tutti i dati sono per 1 milione di abitanti -

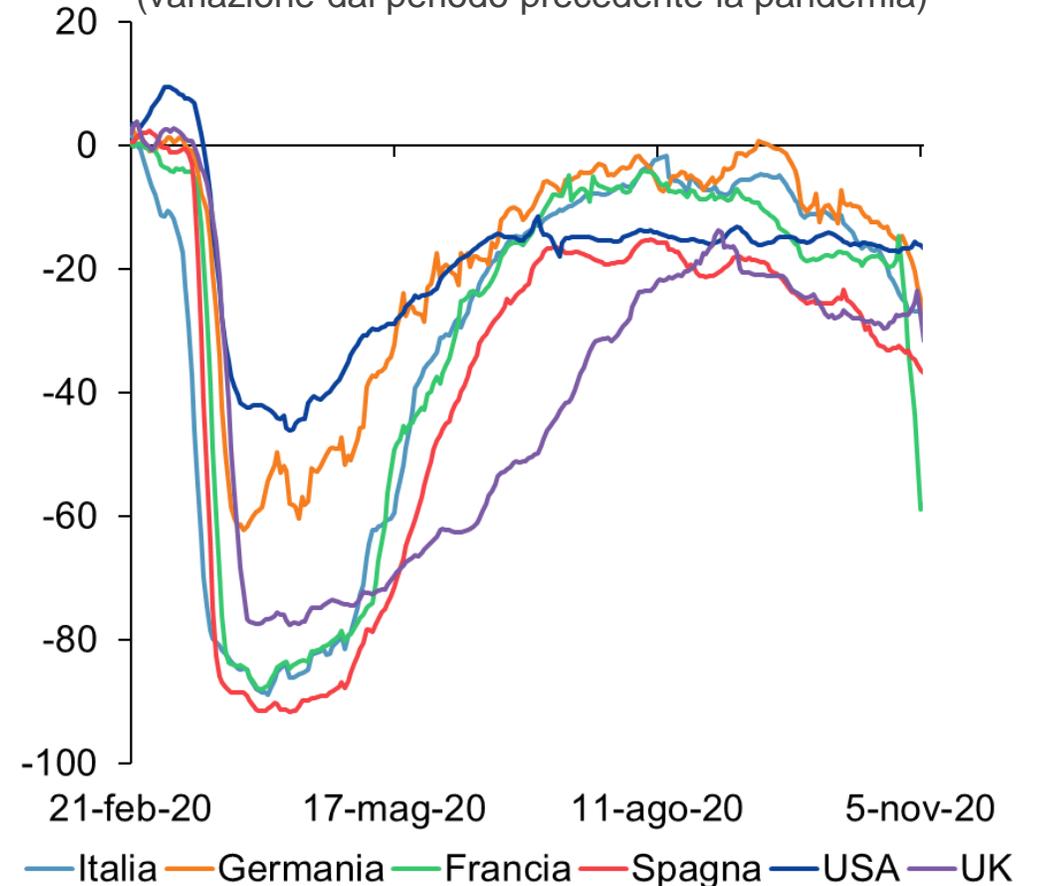


... con misure di contenimento (ancora) meno restrittive che in primavera

INDICE DI RESTRIZIONE GOVERNATIVA

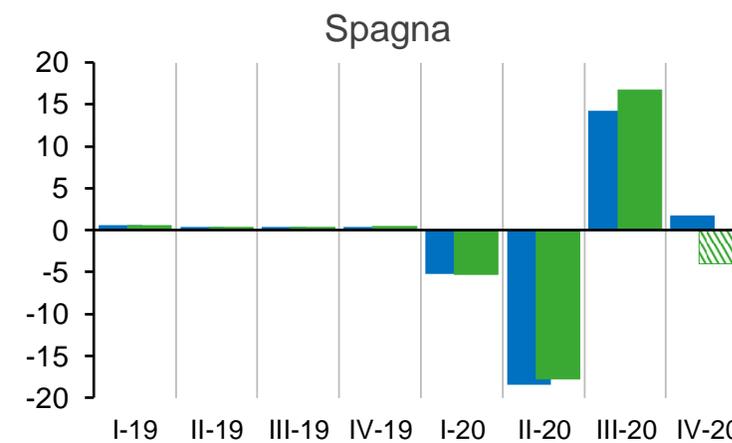
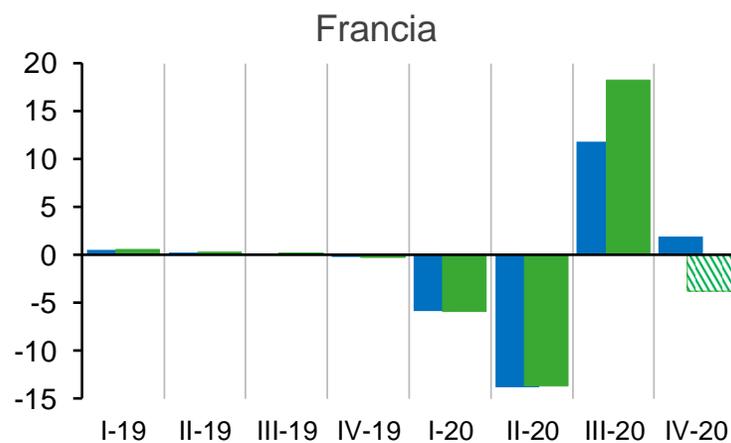
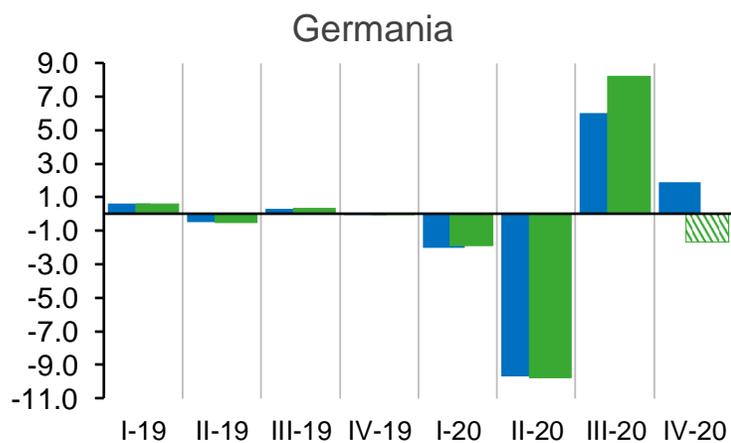
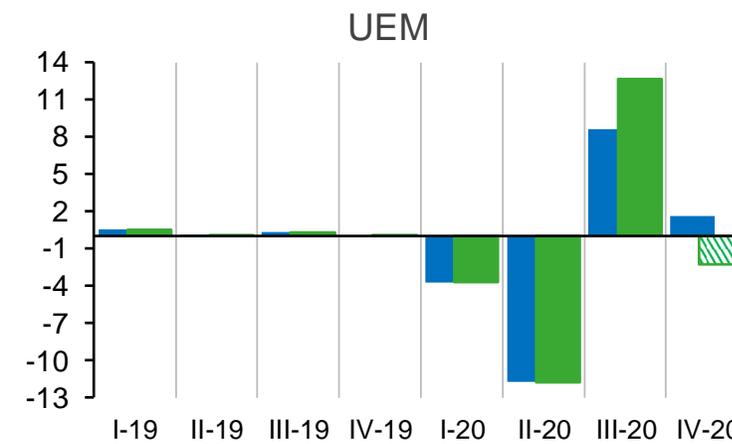
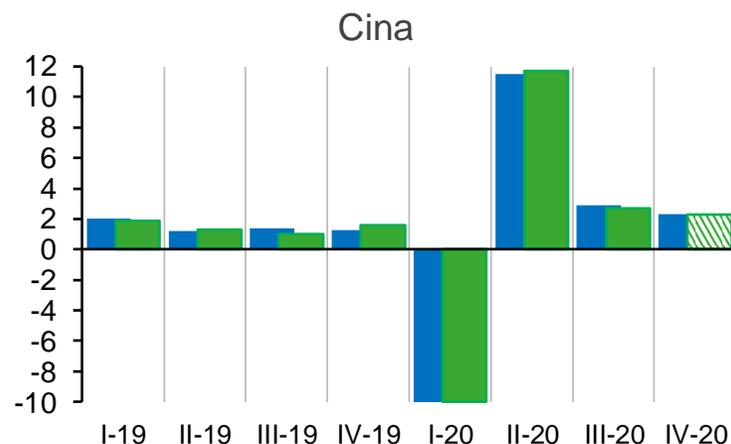
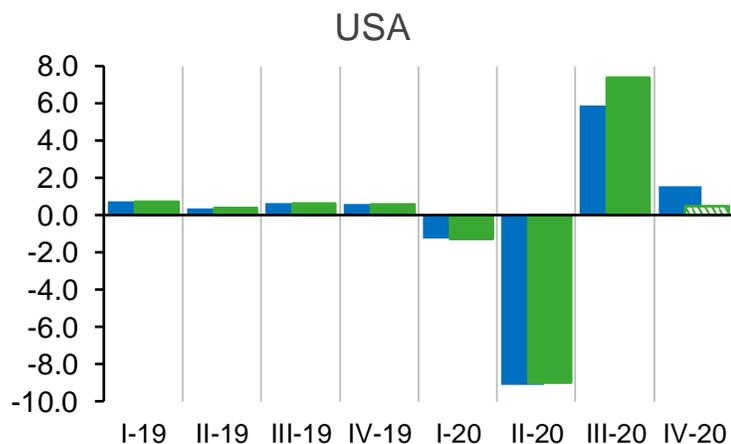


INDICE DI MOBILITÀ: RETAIL E RECREATION (variazione dal periodo precedente la pandemia)



Si interrompe la crescita in Europa...

PIL REALE



■ RdP settembre 2020 ■ ultima release

- Var.% su trim. prec. -

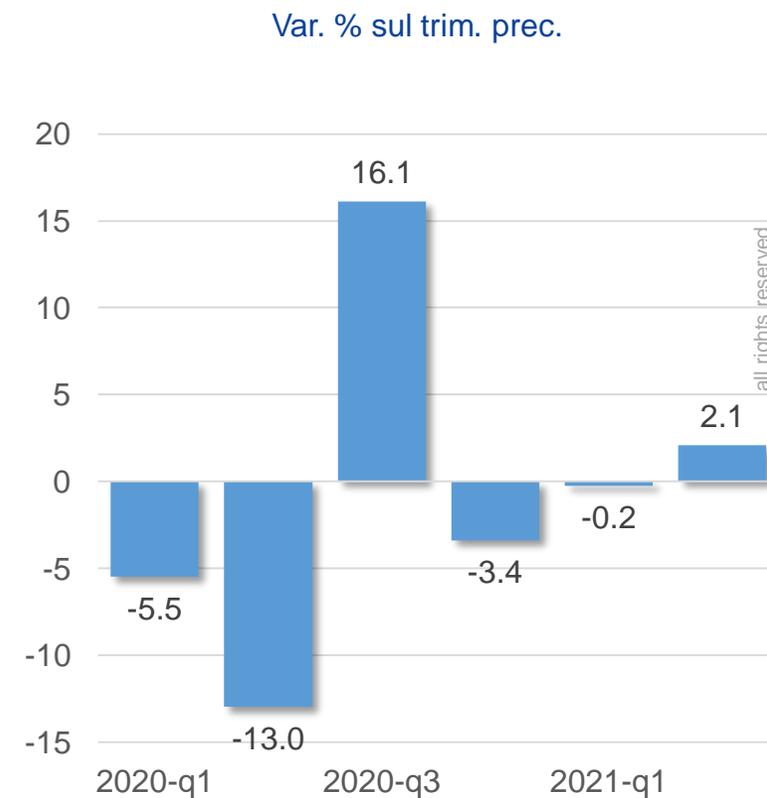
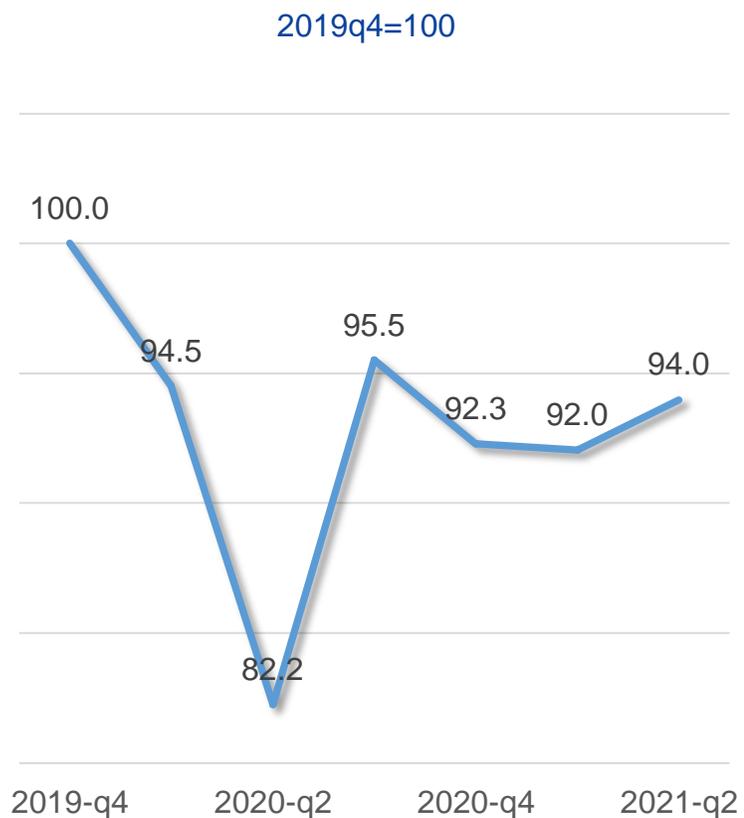
Direzione Nazionale Legacoop | 25 Novembre 2020 | 12

... e in Italia: un difficile inverno

Scostamenti del secondo trimestre 2021 rispetto al quarto trimestre 2019

	
PIL	Ore lavorate/ULA
-6%	-2 milioni 100 mila

DOVE SAREMO ALLA FINE DELL'INVERNO



Le parole chiave della crisi da pandemia

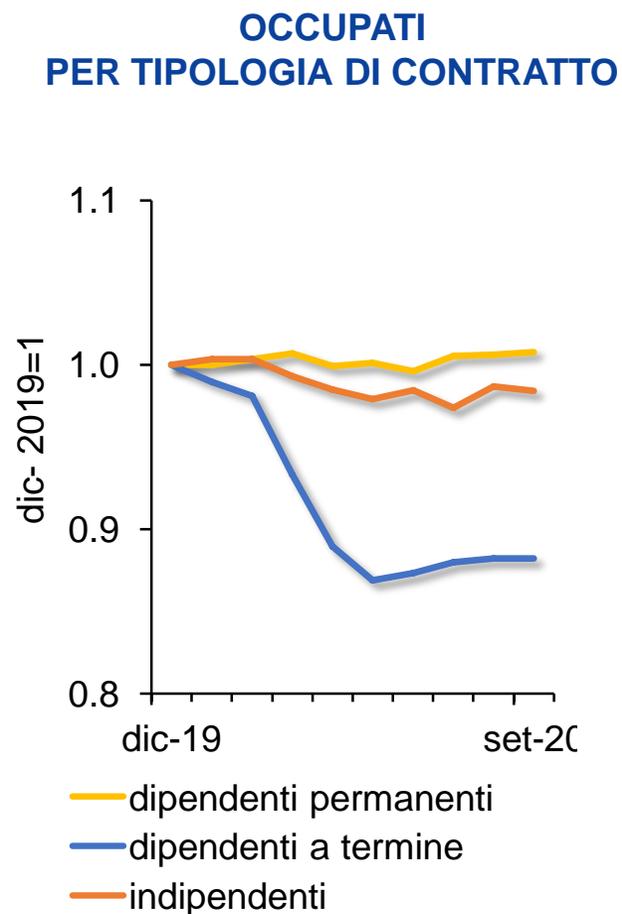
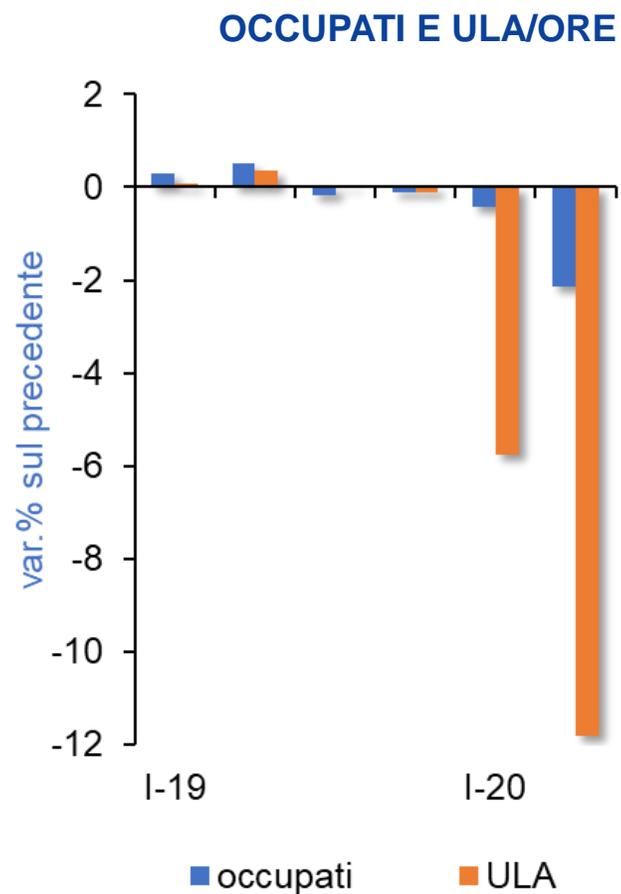
Disomogenea

Incerta

Risposta delle politiche

Incompleta

Crisi disomogenea anche nei riflessi sull'occupazione



operai

colpiti il doppio di quadri /dirigenti

giovani in caduta

>50 anni in crescita

donne

colpite +50% degli uomini

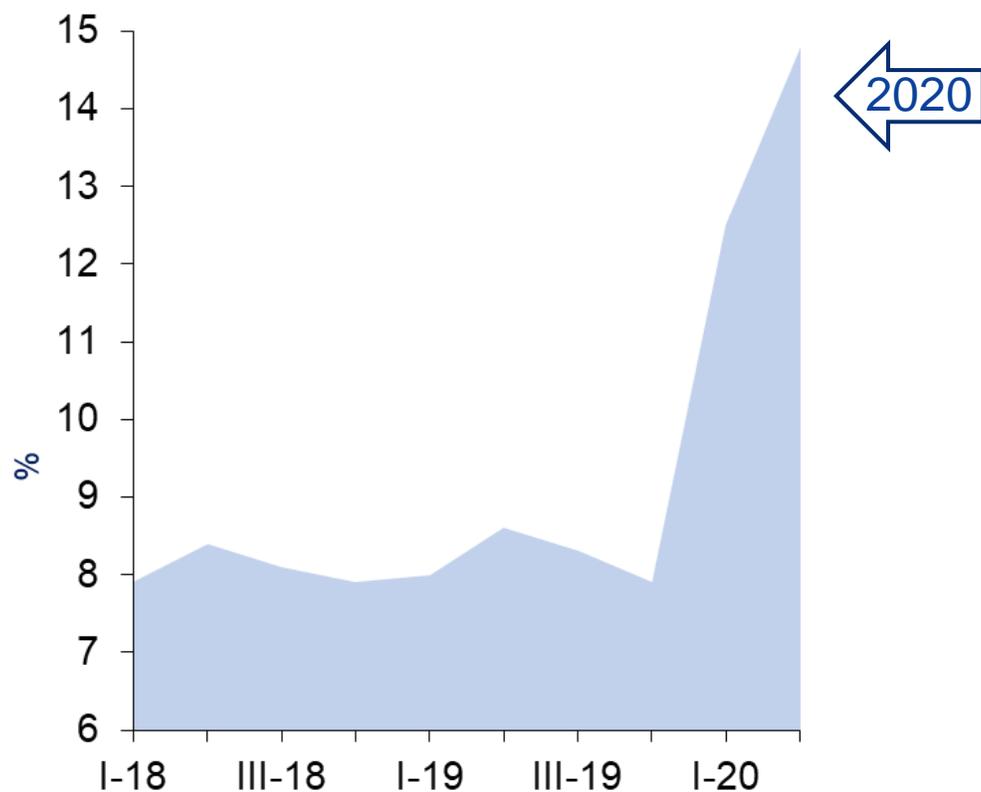
Alloggio e ristorazione

colpiti 3 volte più che industria

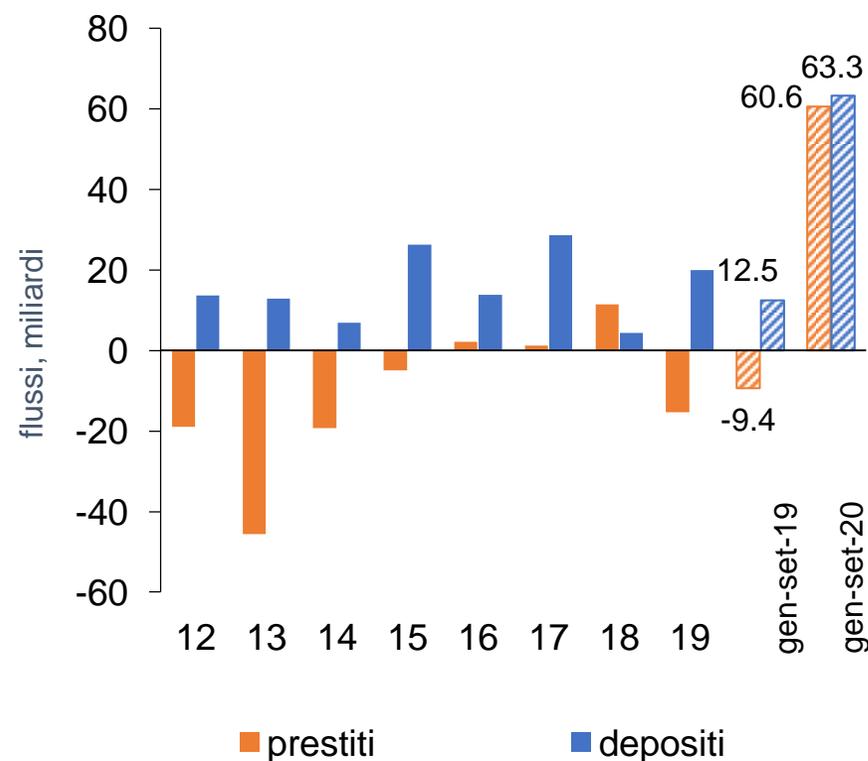
Dagli sviluppi incerti

Riflessi sulla propensione al consumo e i prestiti. L'incertezza mantiene il risparmio «parcheggiato» sui CC

PROPENSIONE AL RISPARMIO FAMIGLIE



PRESTITI E DEPOSITI DELLE IMPRESE



La risposta delle politiche economiche

Un Hamiltonian o Roosevelt Moment?



Estensione **QE** e introduzione **PEPP** (€120mld e €1350+€400)
Condizioni **TLTROIII** più convenienti e nuove **PELTRO**
Revisioni regolamentari - Allentamento vincoli prudenziali e revisione IFRS9



Stimoli fiscali per aumentare la spesa sanitaria, sostenere le famiglie, l'occupazione, le imprese



Supporto speciale alla liquidità delle imprese



- **ECB acquisti di titoli pubblici italiani e liquidità**

€280mld

- **SGP** sospeso e flessibilità
- **SURE** (100 mld)
- **MES** (240mld)
- **Recovery fund (New Generation EU)** 750mld

€27.4mld

€36mld

€205mld

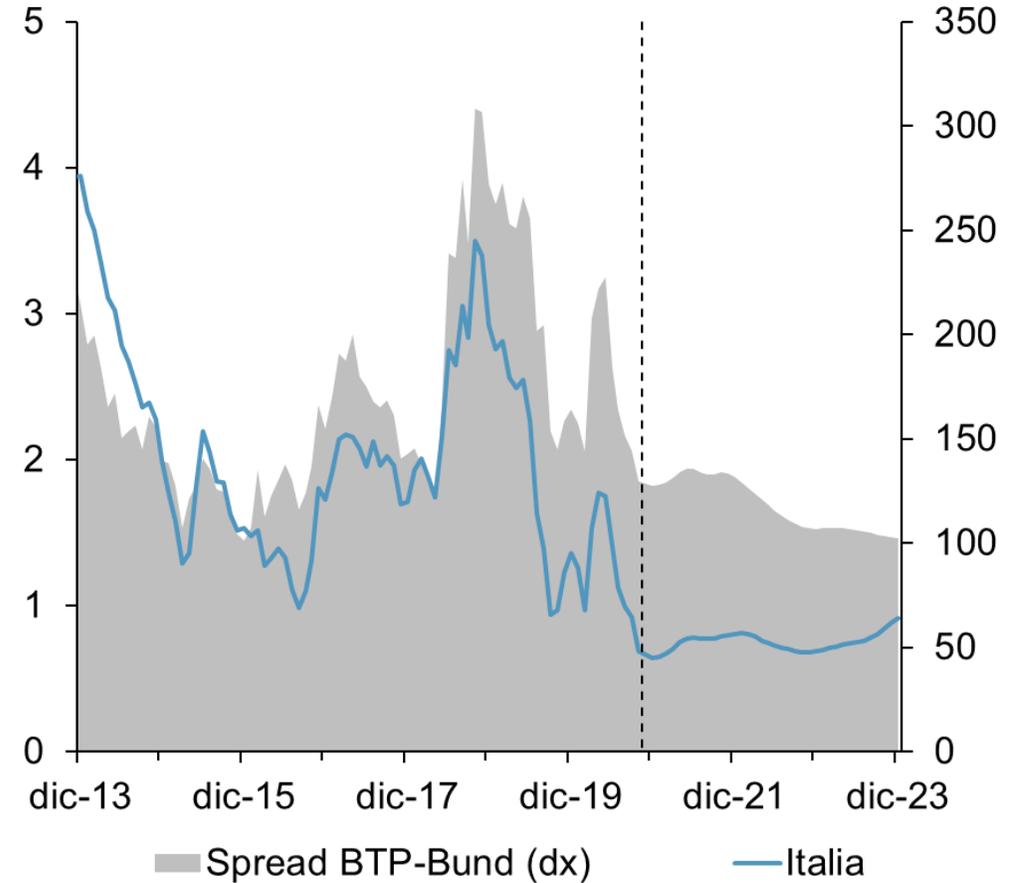
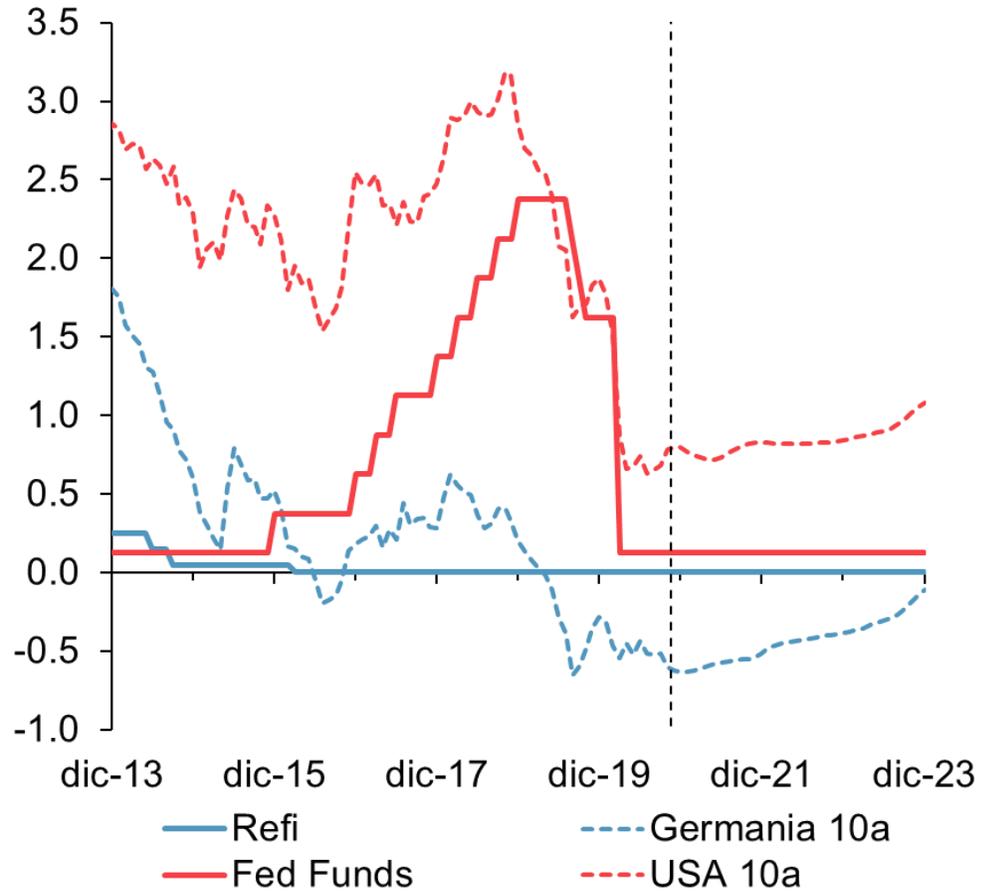
- Garanzie via **BEI** (fino a €200 mld.)
- **Garanzie stati nazionali** per oltre €2000mld di credito

€750mld

Le banche centrali hanno garantito il loro supporto anche dopo la fine dell'emergenza

TASSI DI INTERESSE A BREVE E LUNGO TERMINE

Valori %, punti base



all rights reserved

Le misure discrezionali del Governo italiano per fronteggiare l'emergenza e sostenere l'economia

Provvedimenti varati nel 2020

- Cura Italia
- Liquidità
- Rilancio
- Agosto
- Ristori (+bis e ter)*

Risorse in termini di indebitamento netto per €100 miliardi

Nuove misure per €8mld attese nei prossimi giorni

** Misure coperte con risparmi da precedenti interventi (attribuzione non sempre nota)*

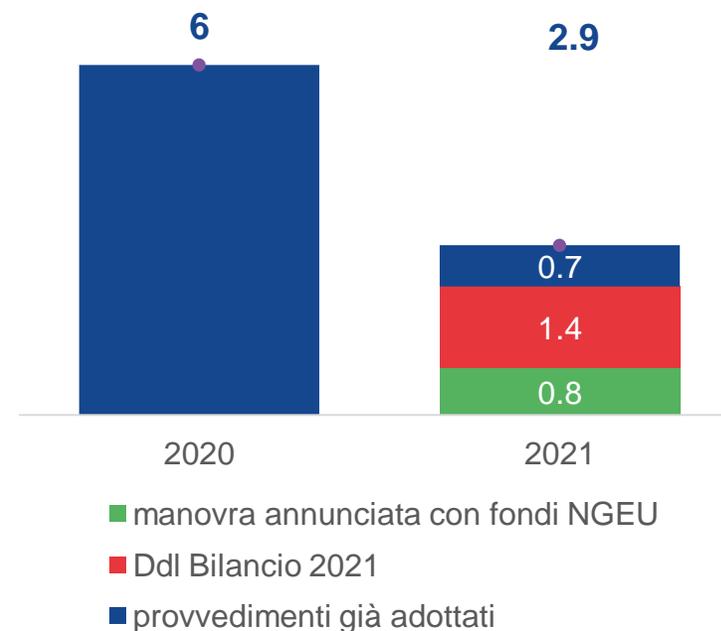
Interventi per il 2021

- Stanziamenti decreti già adottati (€12mld)
- Bilancio 2021 (€24.6mld)
- Fondi NGEU (€14.5mld)

Interventi in via di definizione

Al momento effetti attesi dimezzati rispetto al 2020, al netto degli ulteriori stanziamenti che potrebbero essere decisi nei prossimi giorni (€20mld)

IMPATTO IN TERMINI DI INDEBITAMENTO NETTO (% DEL PIL)

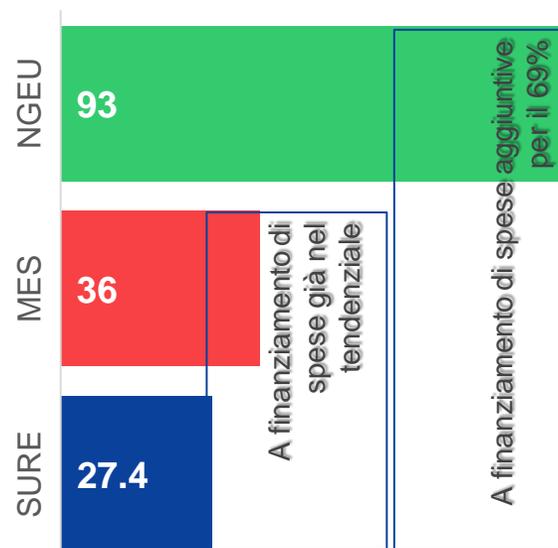
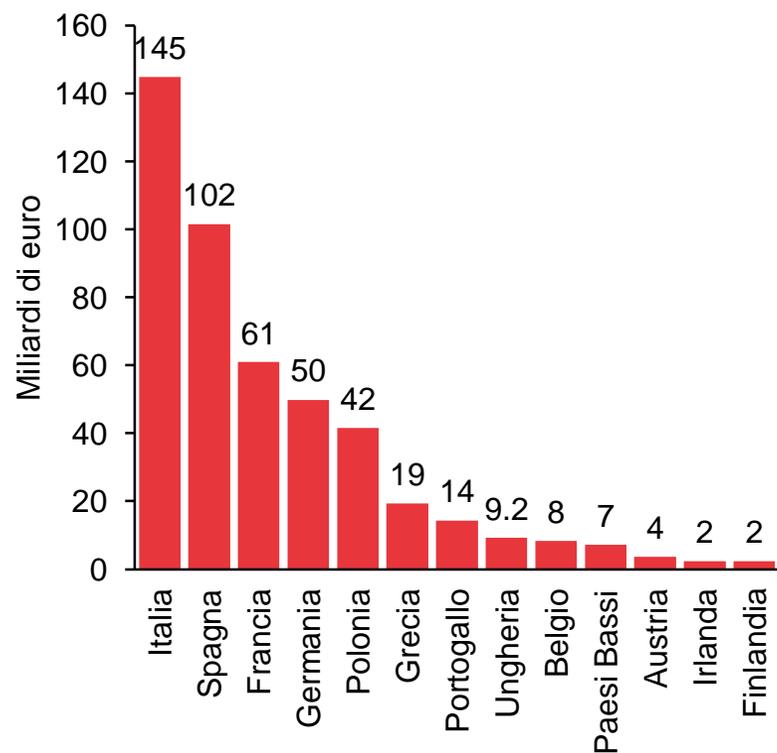


Fonte: stime Prometeia su dati preliminari MEF e documentazione parlamentare

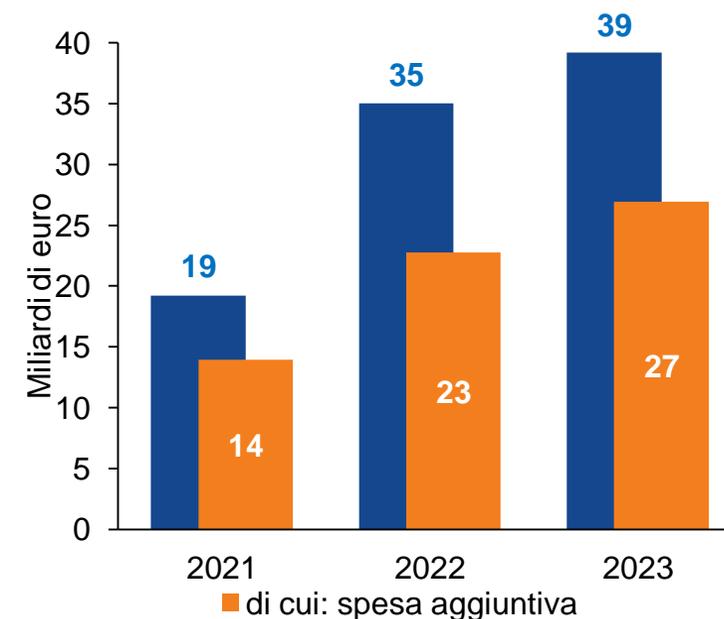
I fondi europei

Le nostre ipotesi: del potenziale a disposizione un utilizzo non totale

FONDI UTILIZZATI 2021-2026 PER NGEU... E NELL'ORIZZONTE 2020-2023 IN ITALIA



GLI EFFETTI DELLE SPESE NGEU



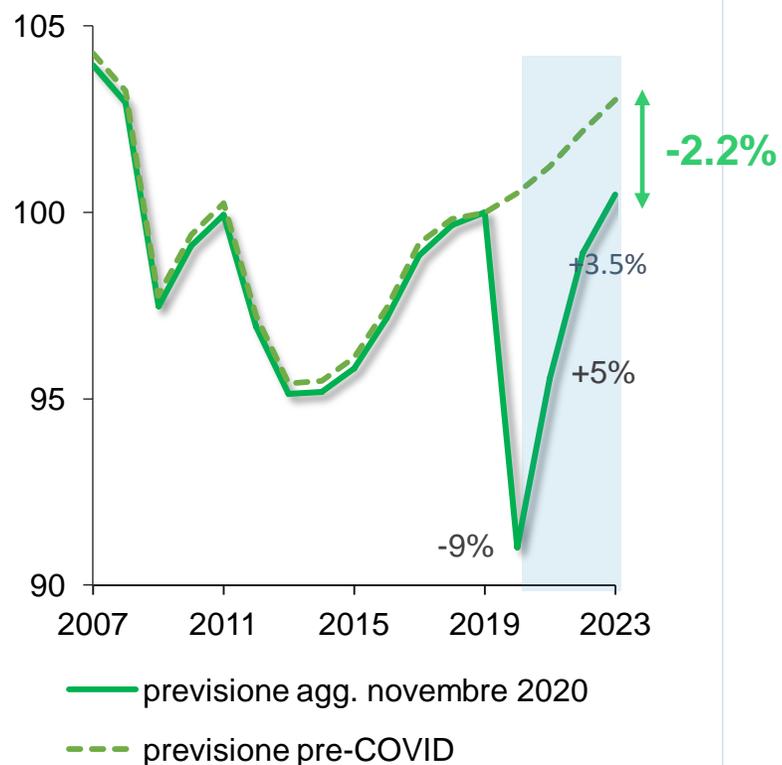
**1.7% sul PIL effettivo nel 2023,
1.2% in media negli anni 2021-2023**

Fonte: Previsioni Prometeia su documenti EC

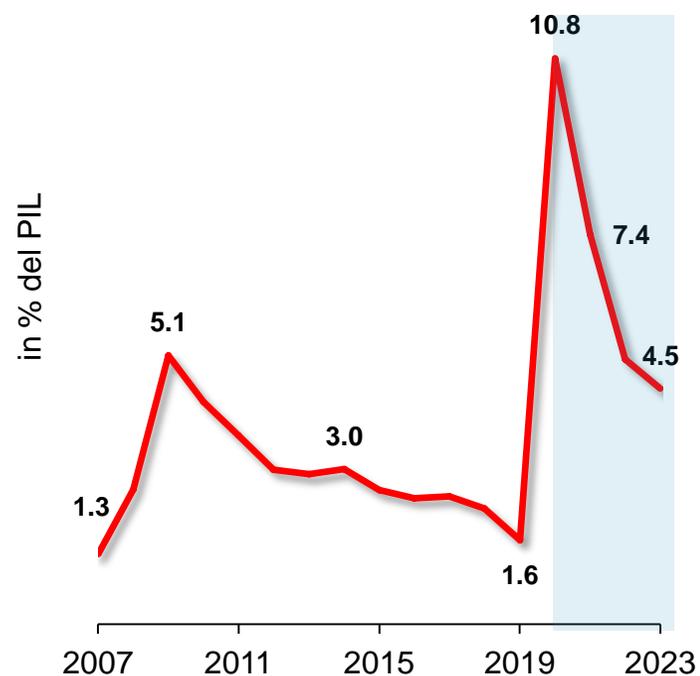
Le prospettive per l'economia italiana...

Ripresa ma recupero di attività incompleto

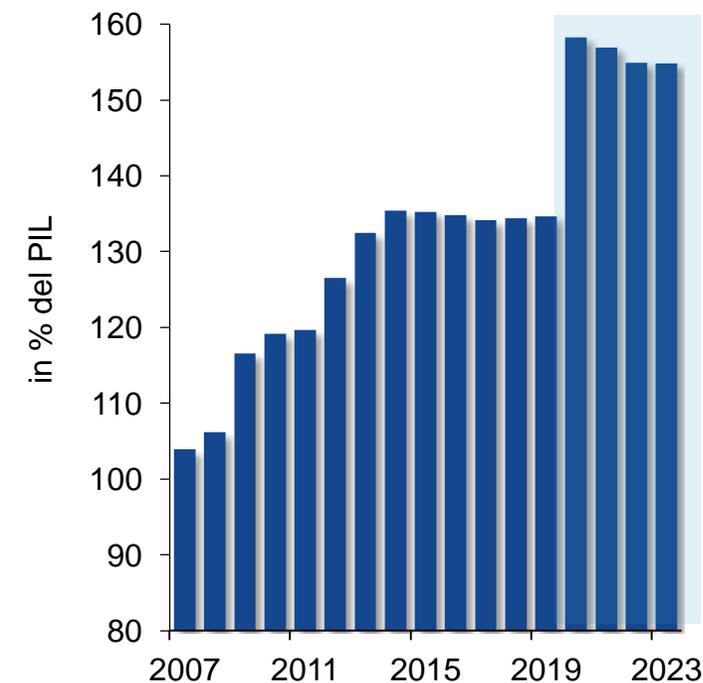
PIL REALE – 2007=100



INDEBITAMENTO DELLE AP

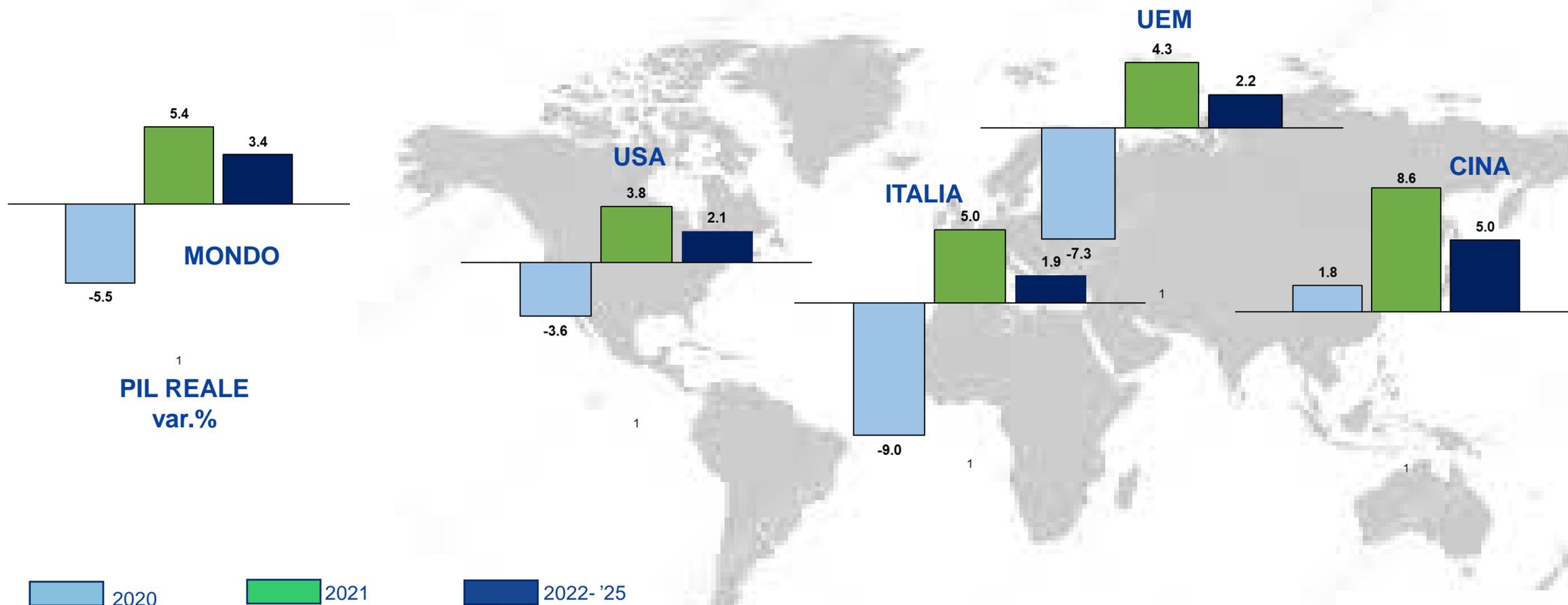


DEBITO DELLE AP



... e lo scenario globale a colpo d'occhio: ripresa dopo la pandemia...

Ripresa dell'attività pre-crisi mediamente in due anni

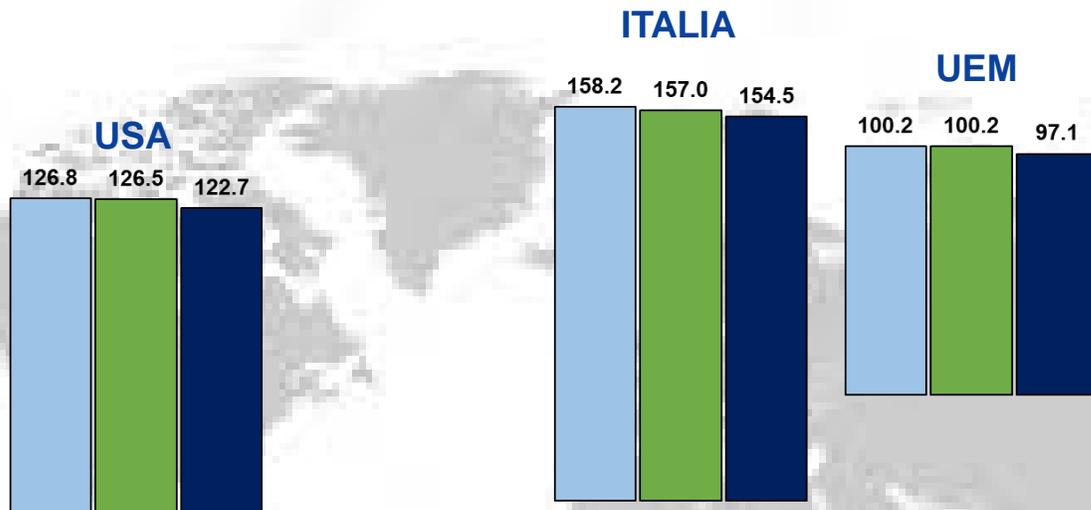


Source: Previsioni Prometeia

... ma rimarrà il debito

Settore pubblico e privato più indebitati come legacy della crisi

DEBITO PUBBLICO
In % del PIL



2020

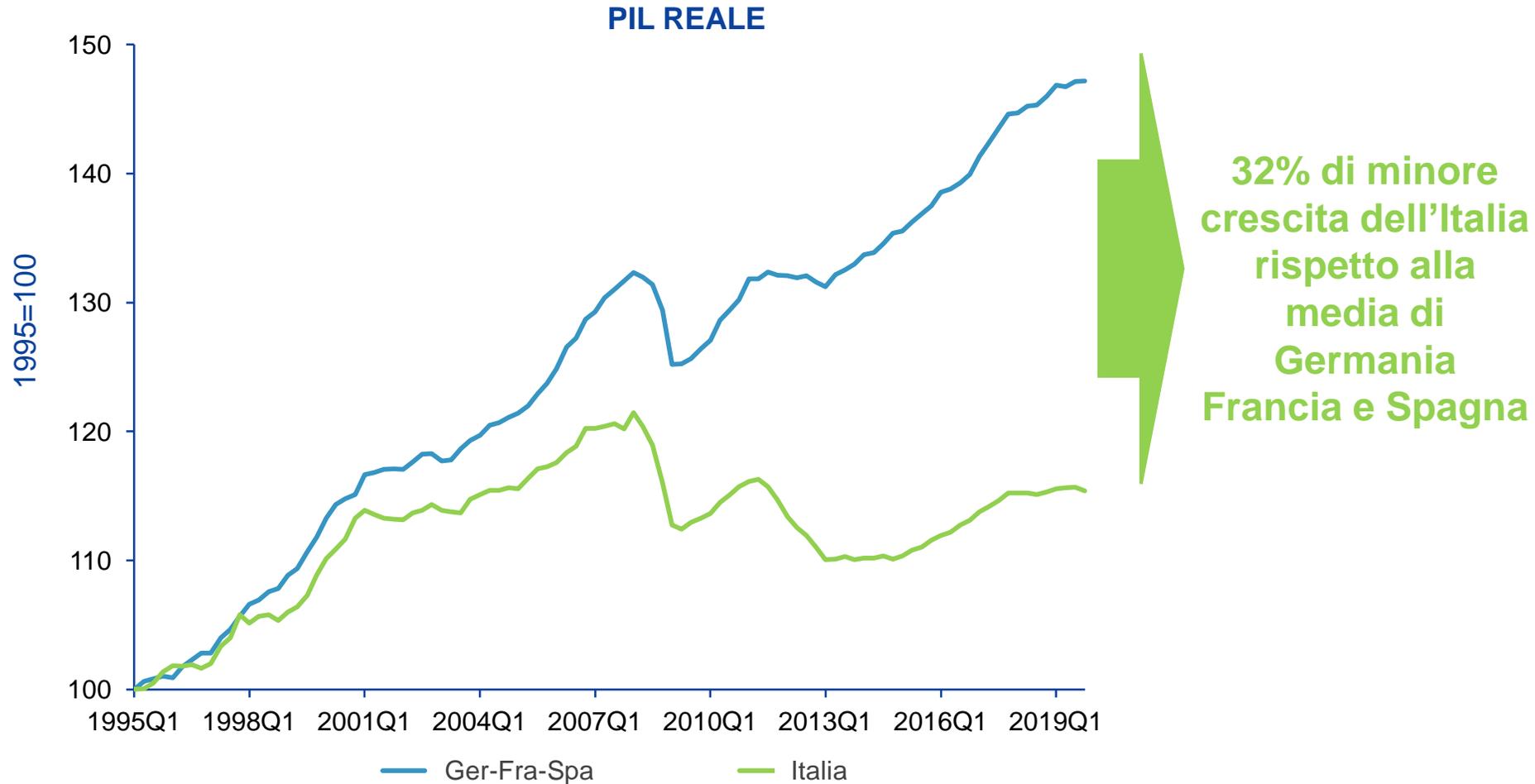
2021

2022-'25

Source: Previsioni Prometeia

Sarà sufficiente a riportare in crescita l'economia italiana...

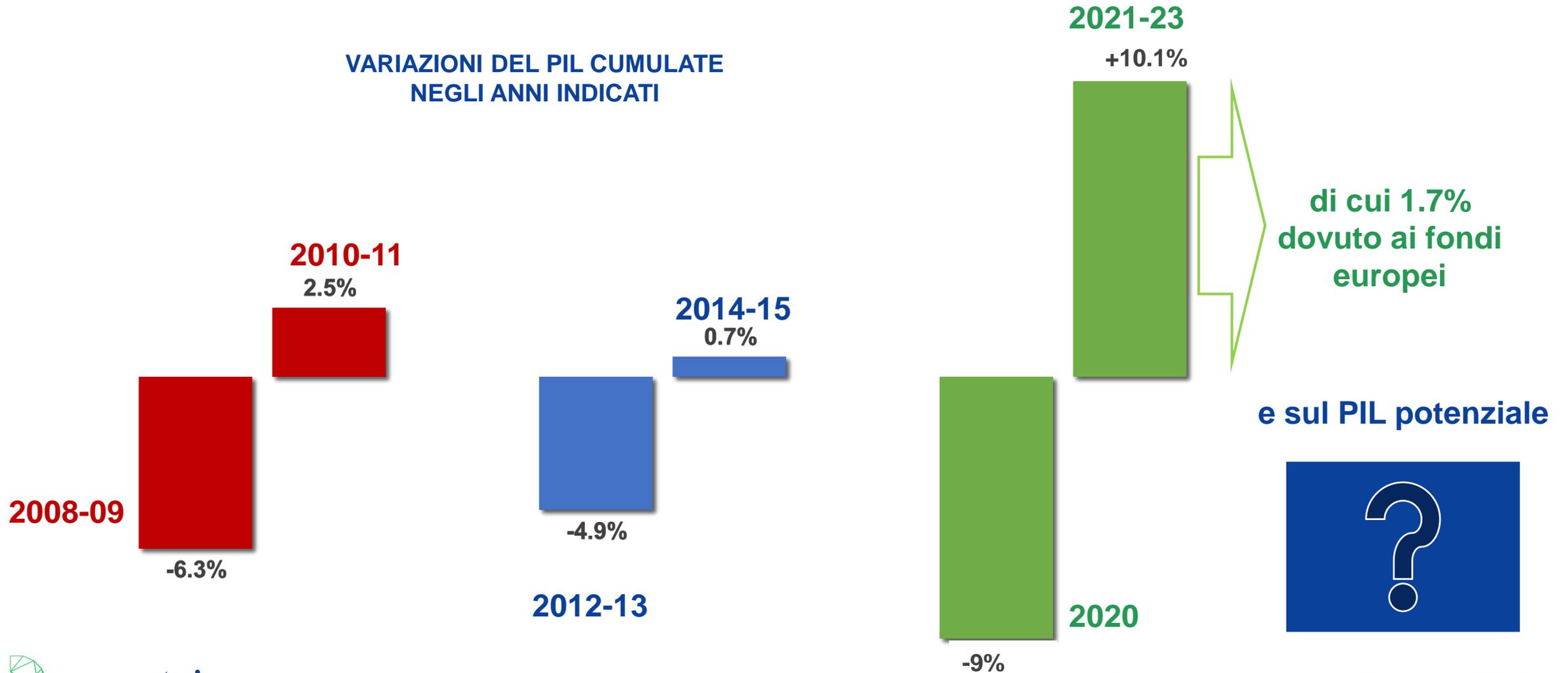
... dopo un quarto di secolo di quasi stagnazione?



Will this time be really different?

Crisi e riprese a confronto

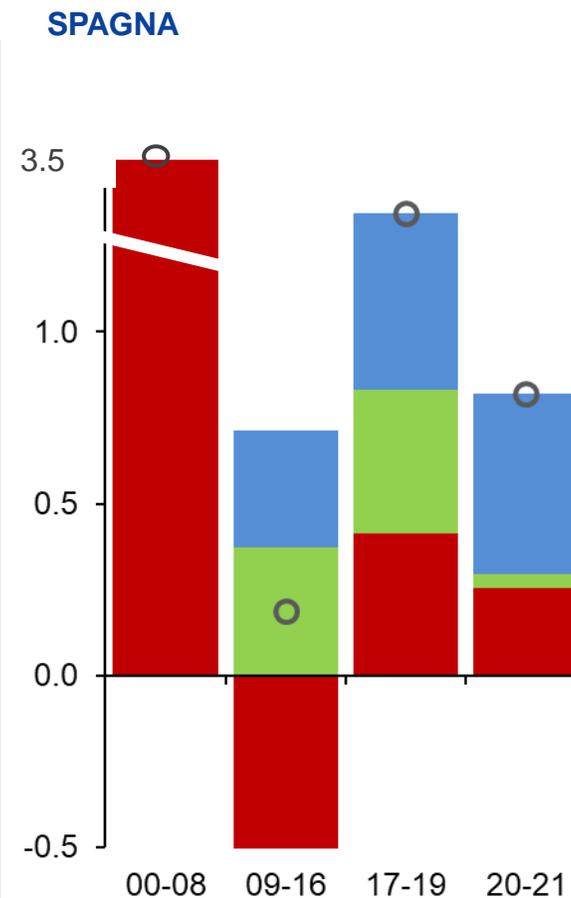
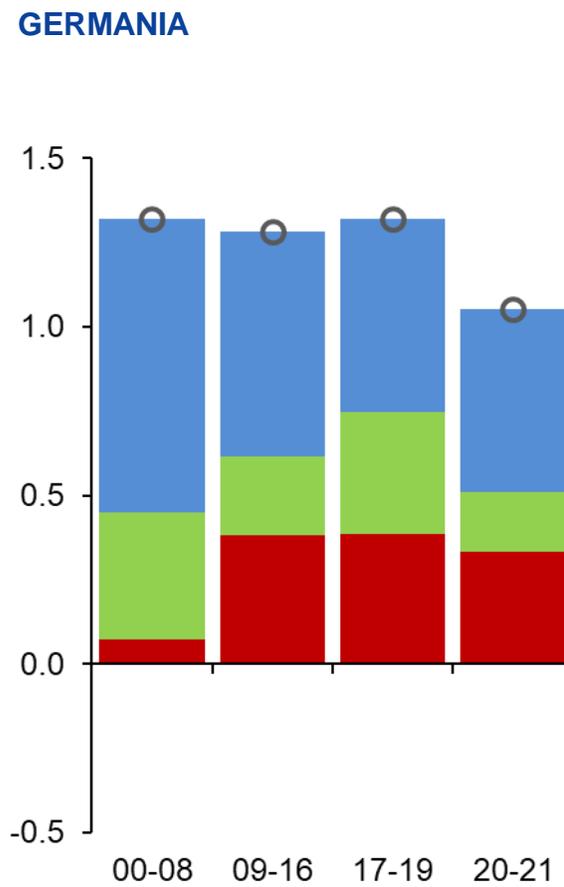
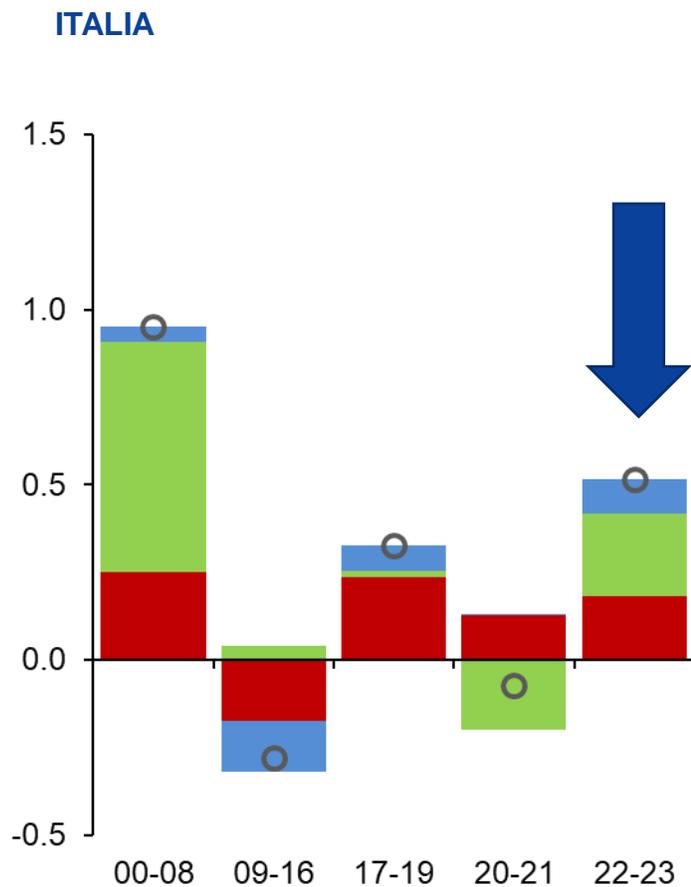
VARIAZIONI DEL PIL CUMULATE
NEGLI ANNI INDICATI



Will this time be really different?

Lo sarà davvero se si riuscirà a rilanciare la produttività

contributi % alla crescita del prodotto potenziale e var. %



■ lavoro ■ capitale ■ produttività totale dei fattori ○ potenziale

In estrema sintesi

-9%

+3.4 %

PIL ITALIA 2020 e
nella media 2021-2023



**RIPRESA A "V" MA
ANCORA
DISOMOGENEA
INCERTA E
INCOMPLETA**



**OPPORTUNITA' DAI FONDI
EUROPEI**

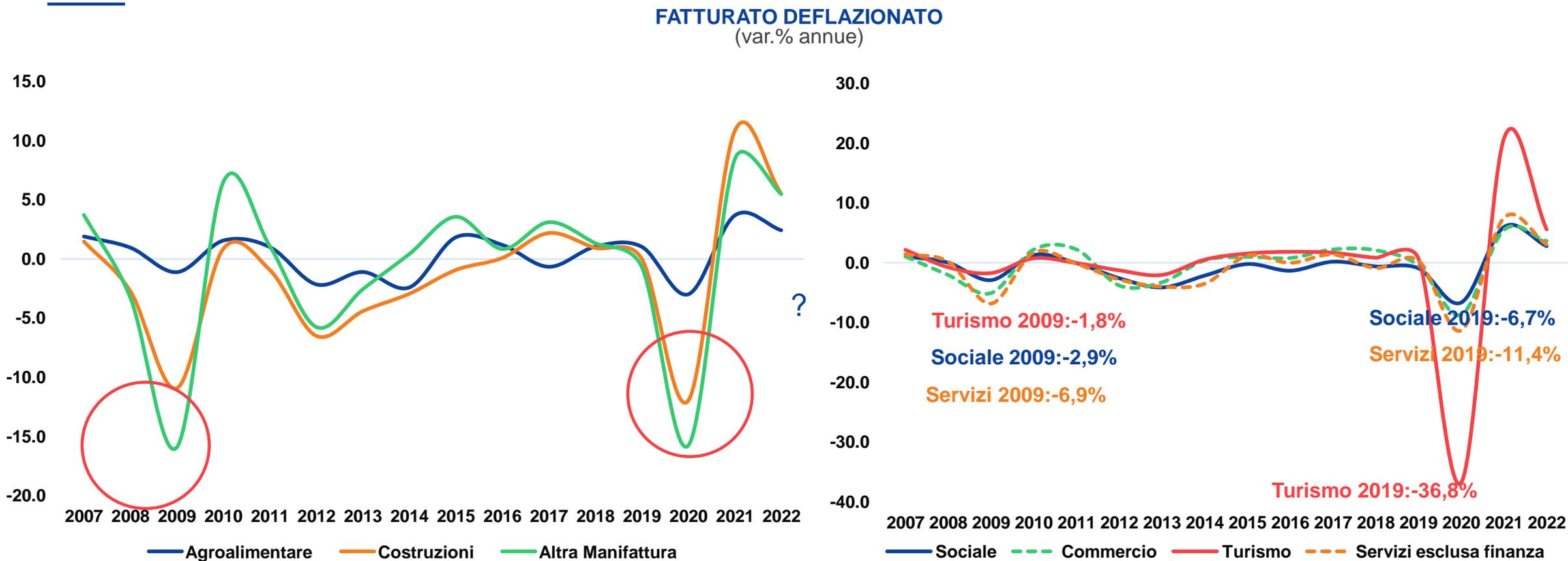
**E' NECESSARIO UN
SALTO DI QUALITA'
PERCHE' SI
TRASFORMINO IN
MAGGIORE CRESCITA
PERMANENTE,
RESILIENTE,
SOSTENIBILE**



Impatto differenziato su settori e territori, nuove sfide per le imprese

CLAUDIO COLACURCIO – SENIOR SPECIALIST

Uno scenario simile al 2009 per l'industria, un crollo inedito per i servizi

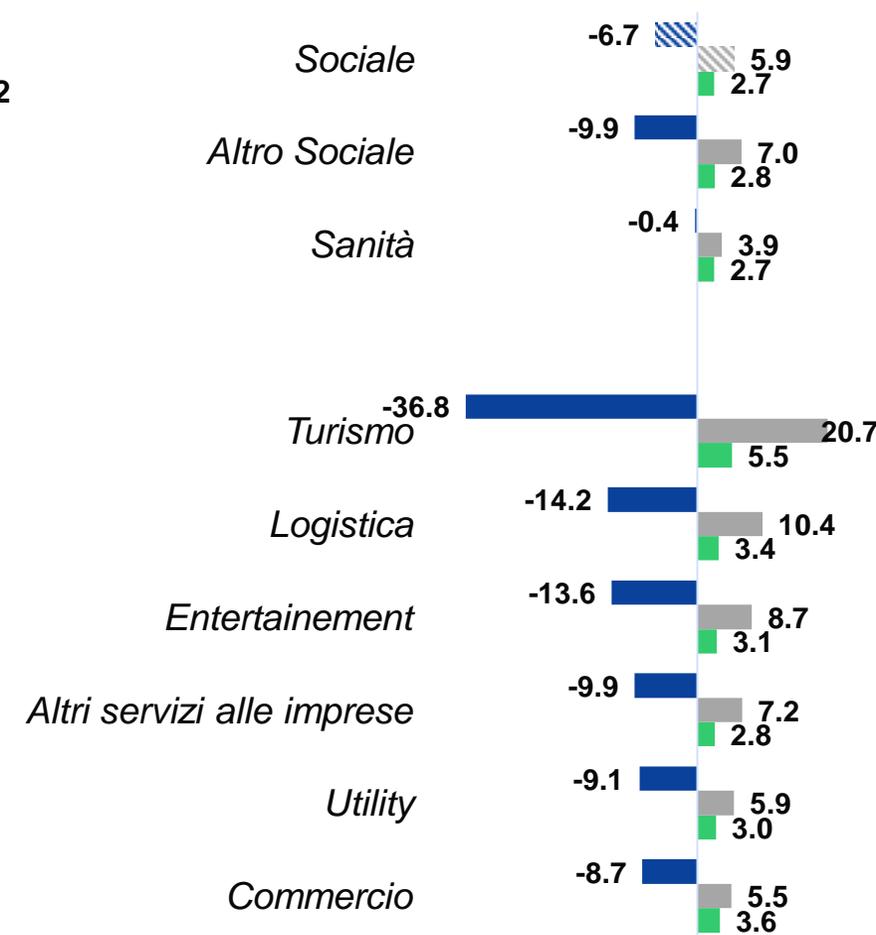
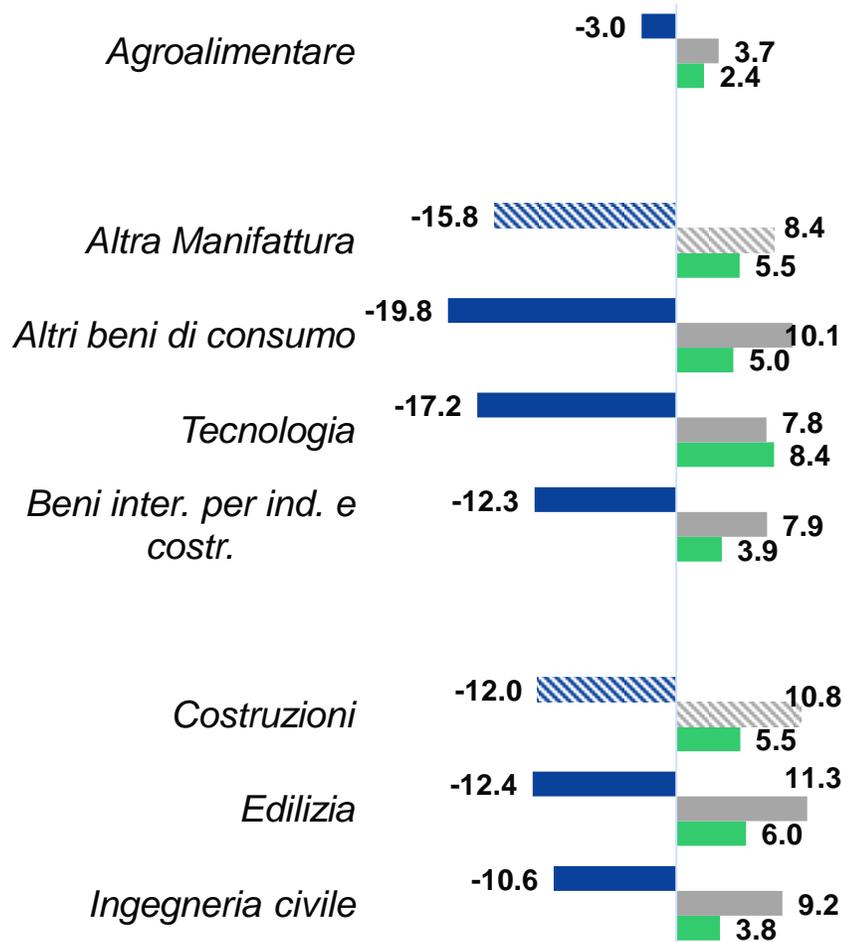


→ Nel corso del 2020 manifattura e costruzioni stanno sperimentando un calo di attività paragonabile a quello della grande recessione. Il crollo della impatta pesantemente sulle attività del **turismo**, mentre tiene la filiera **agroalimentare**.

La crisi sta pesando prevalentemente sui settori legati al turismo e alla convivialità

FATTURATO DEFLAZIONATO
(var.% annue)

■ 2020 ■ 2021 ■ 2022

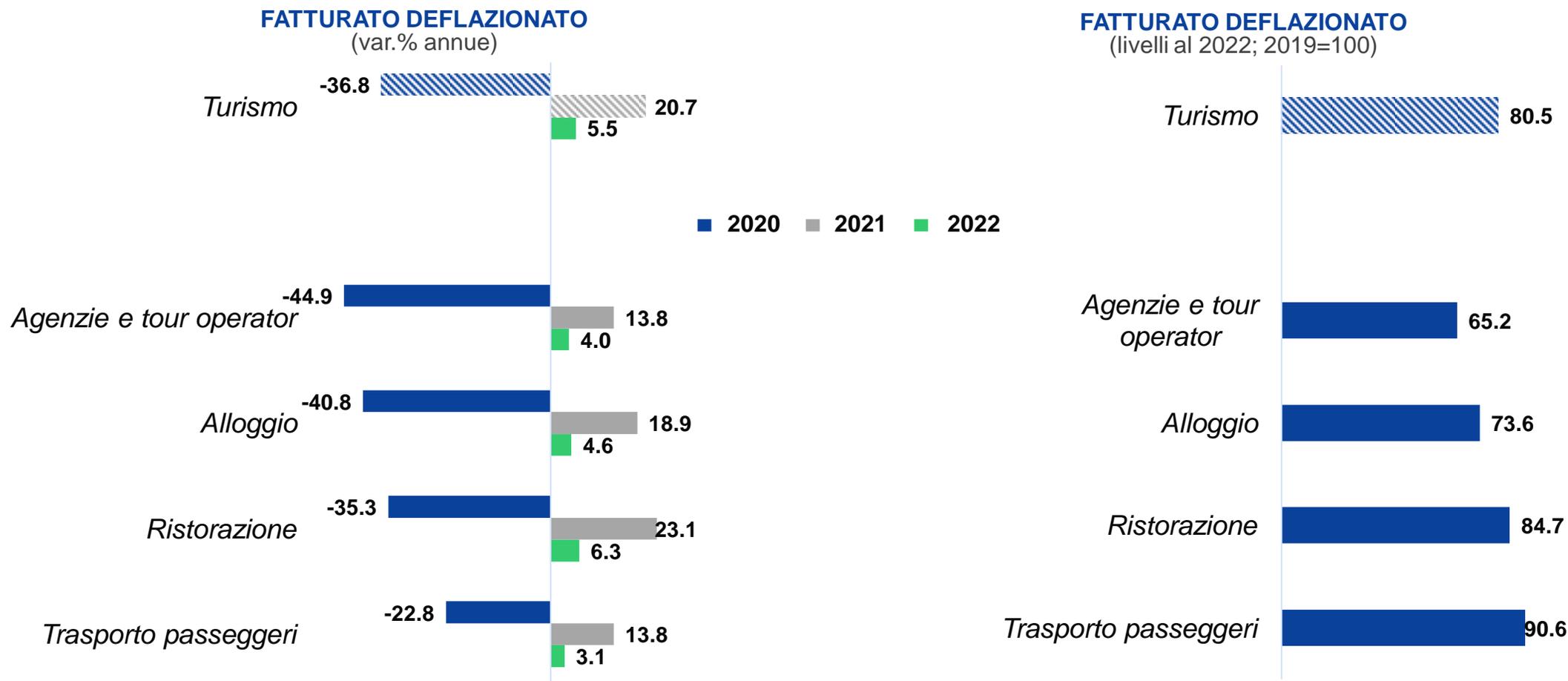


Focus turismo: recupero difficile, con nuovi modelli di consumo e mobilità



2019=100

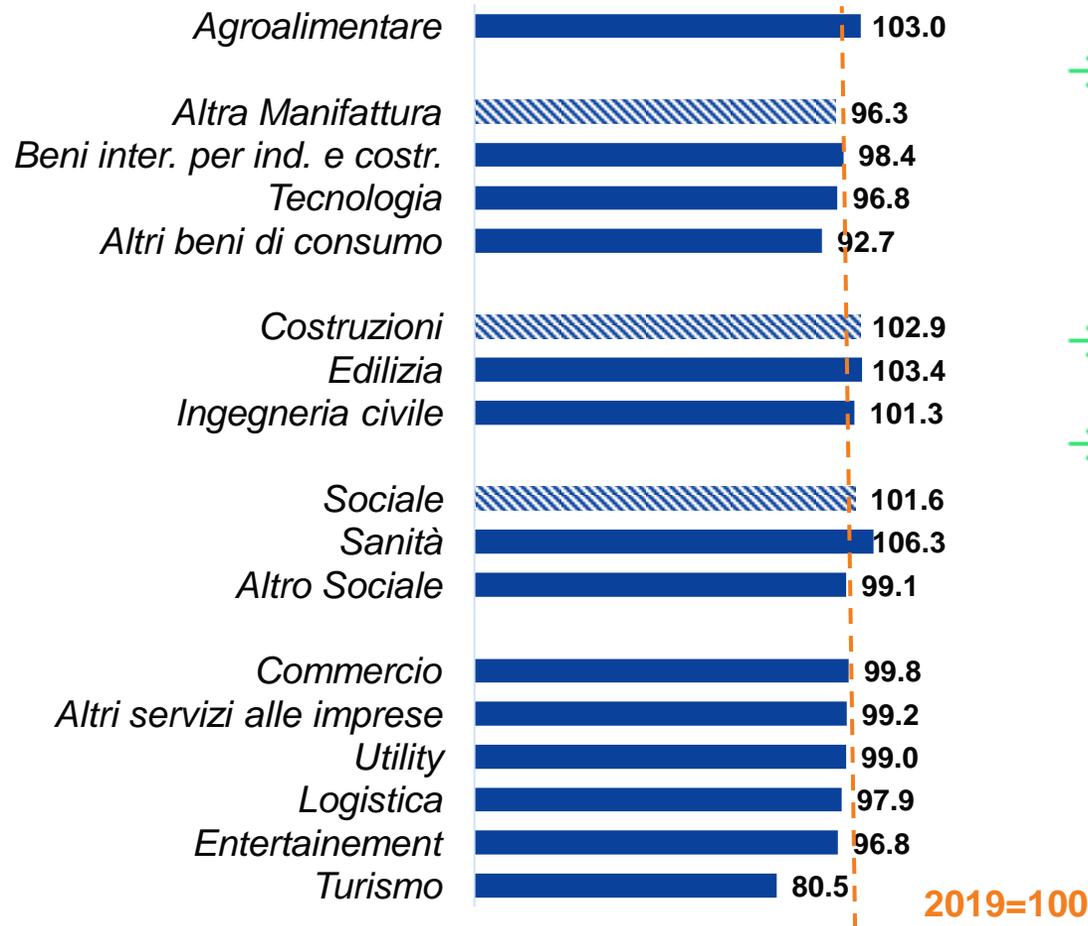
all rights reserved



→ Agenzie, tour operator e servizi di alloggio sono quelli che stanno pagando il prezzo più alto e quelli che più faticosamente torneranno ai livelli pre crisi

Pochi settori riusciranno a recuperare entro il 2022 quanto perso nella crisi ancora in corso

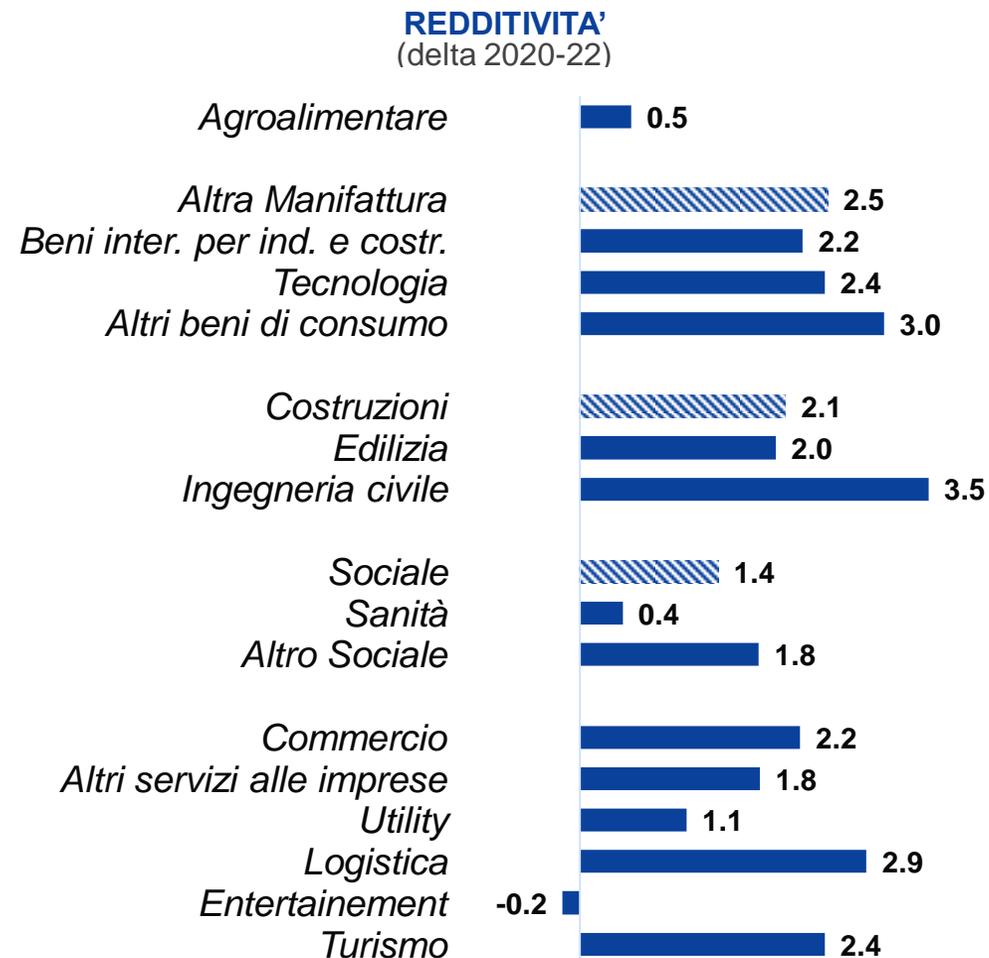
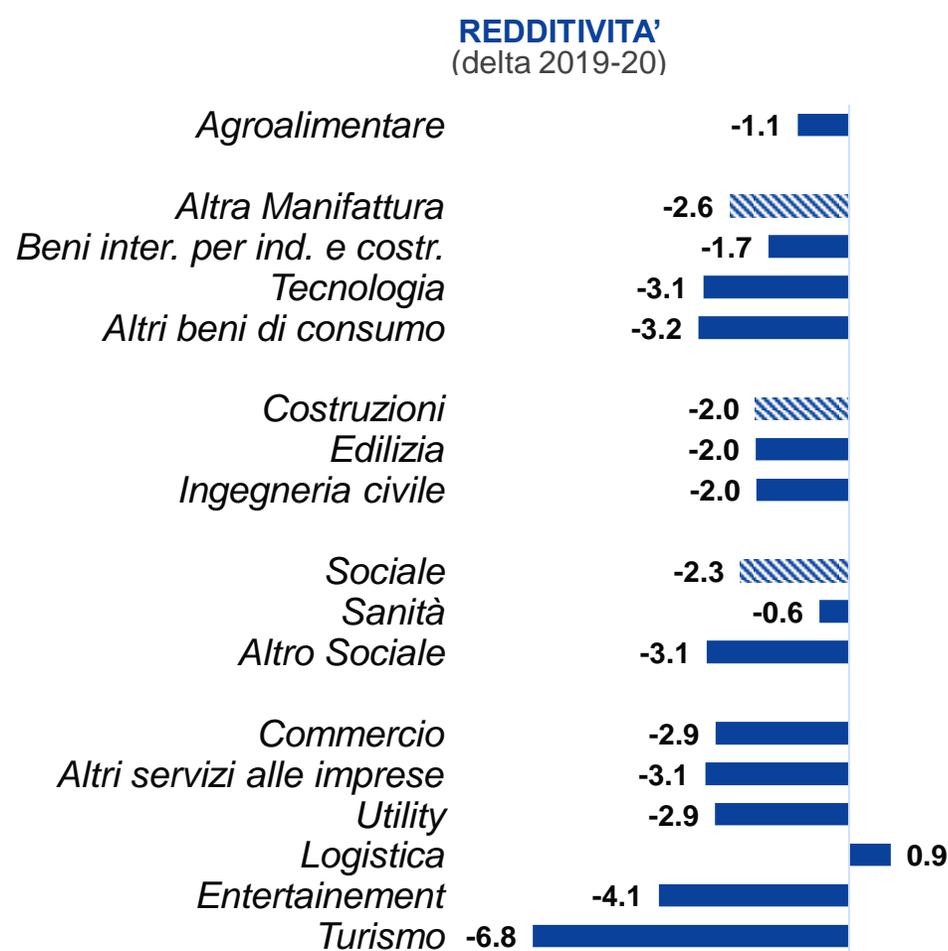
FATTURATO DEFLAZIONATO
(livelli al 2022; 2019=100)



- Il rilancio degli investimenti, legato anche ai fondi della NGUE, la ripresa dei consumi e il recupero della domanda mondiale favoriranno la ripresa dei livelli di attività delle imprese italiane.
- Anche la ripresa sarà connotata da intensità diverse.
- Gran parte dei settori al termine del 2022 non avranno ancora recuperato quanto perso nella crisi Covid

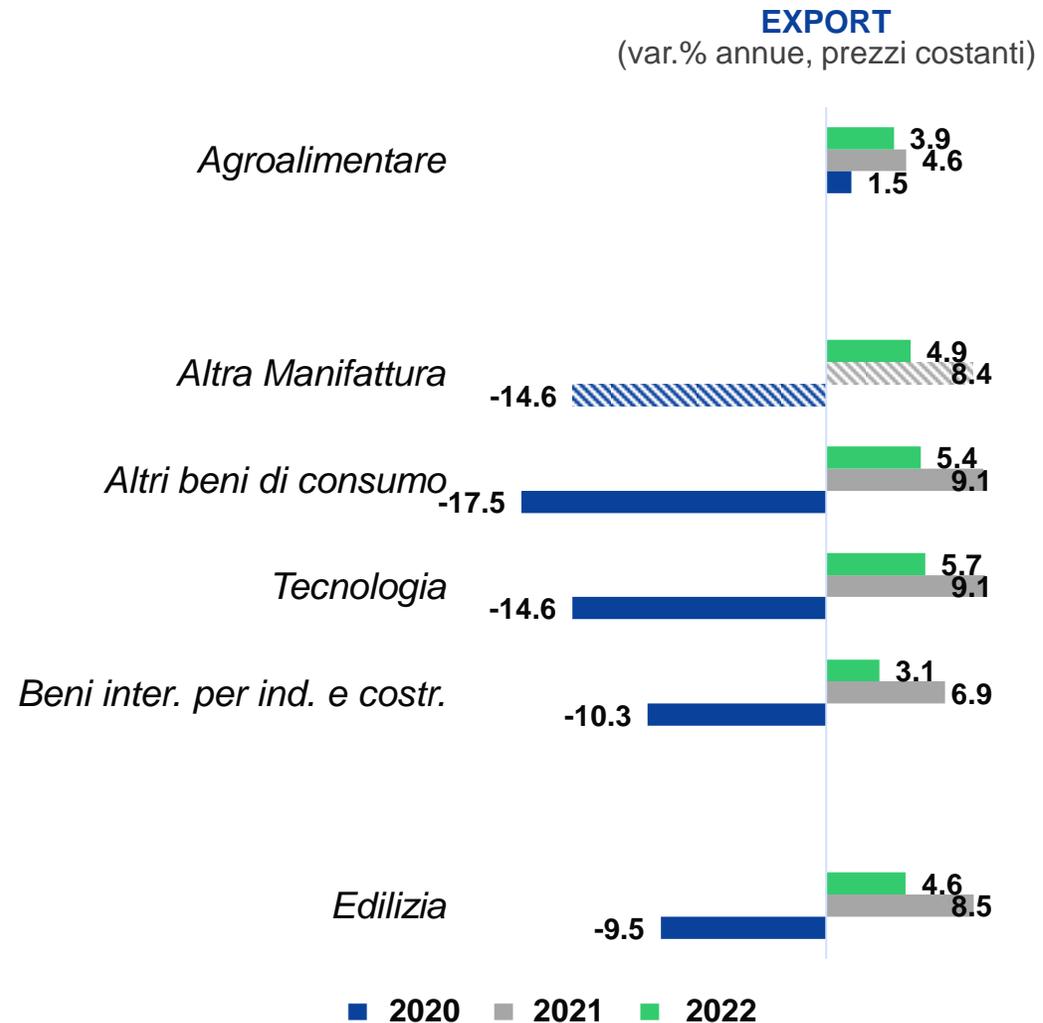
Anche in termini di redditività i settori sono colpiti con intensità diverse

...e recupereranno in tempi e modalità diverse



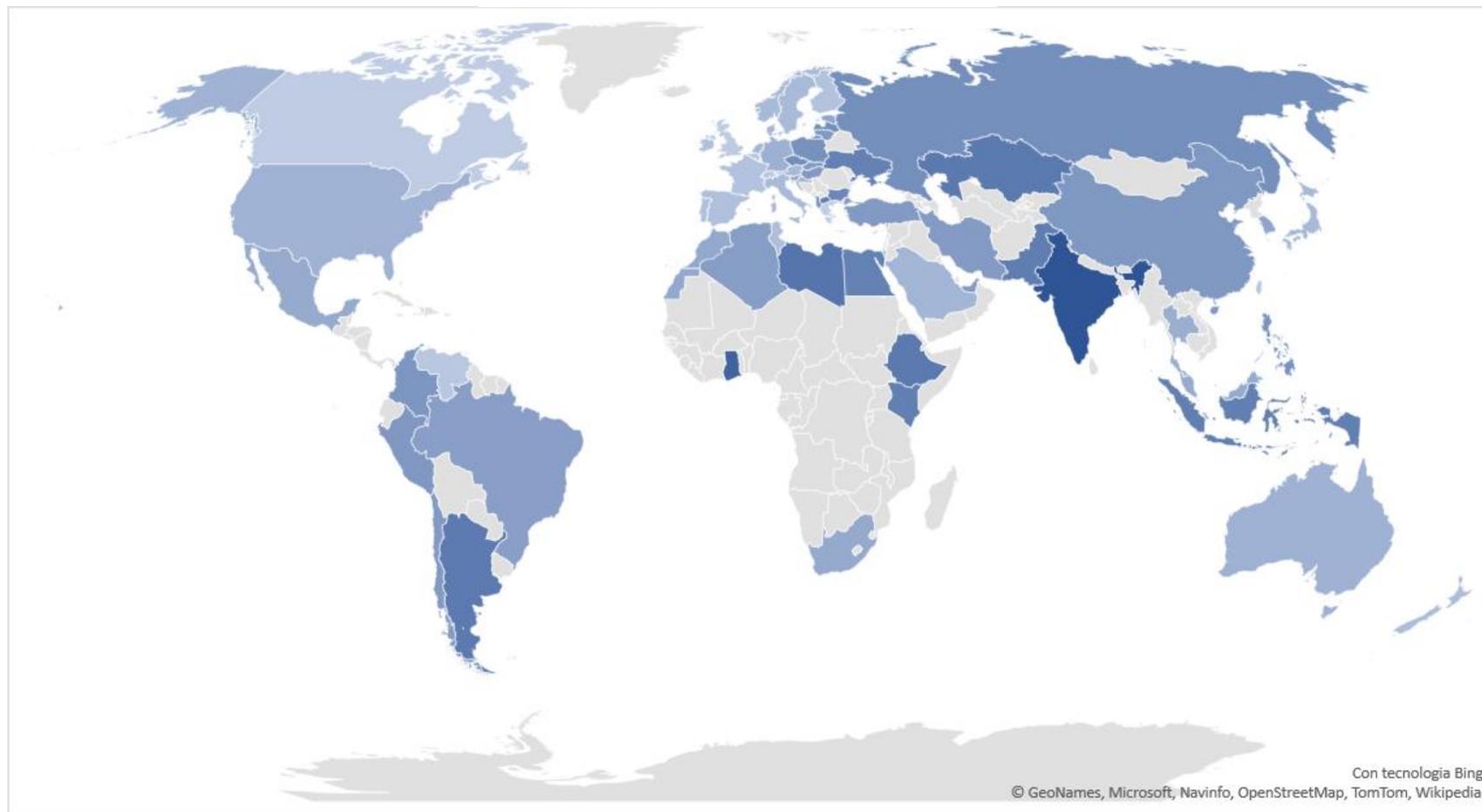
Il canale estero subisce intensamente la crisi, ad eccezione del settore agroalimentare, e riparte più lentamente

- Rispetto alle crisi del passato che avevano visto nella domanda estera una valvola di sfogo al mercato interno, oggi le prospettive sono più moderate.
- Per le opportunità occorrerà saper confermare la capacità, di affermarsi come fornitori strategici (qualità più che quantità)



Prospettive sui mercati internazionali soprattutto nel medio termine superati i vincoli alla mobilità

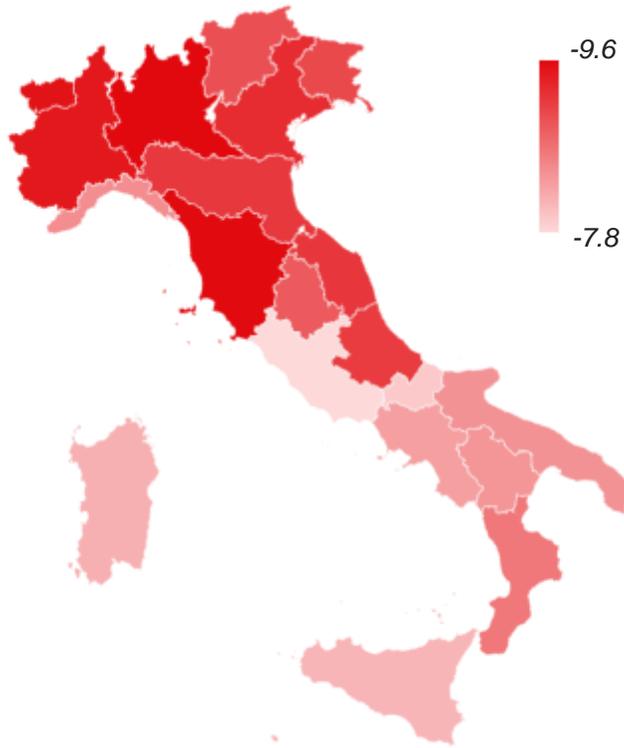
COMMERCIO MONDIALE
(var.% 2020-'22)



→ Solo nel 2022 si assisterà al completo recupero dei livelli di domanda mondiale

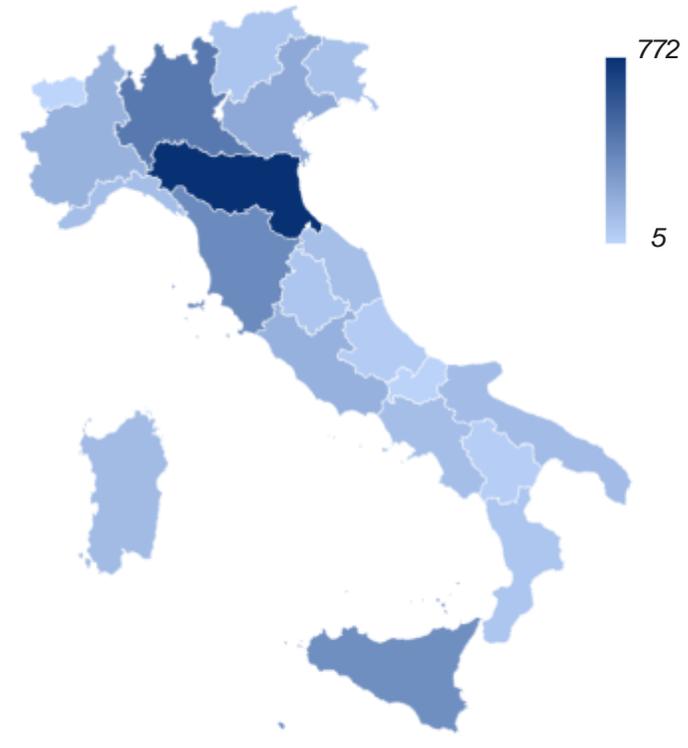
2020: più colpito il Centro Nord, dove presenza imprese cooperative è più forte

PIL
(var. % 2020)



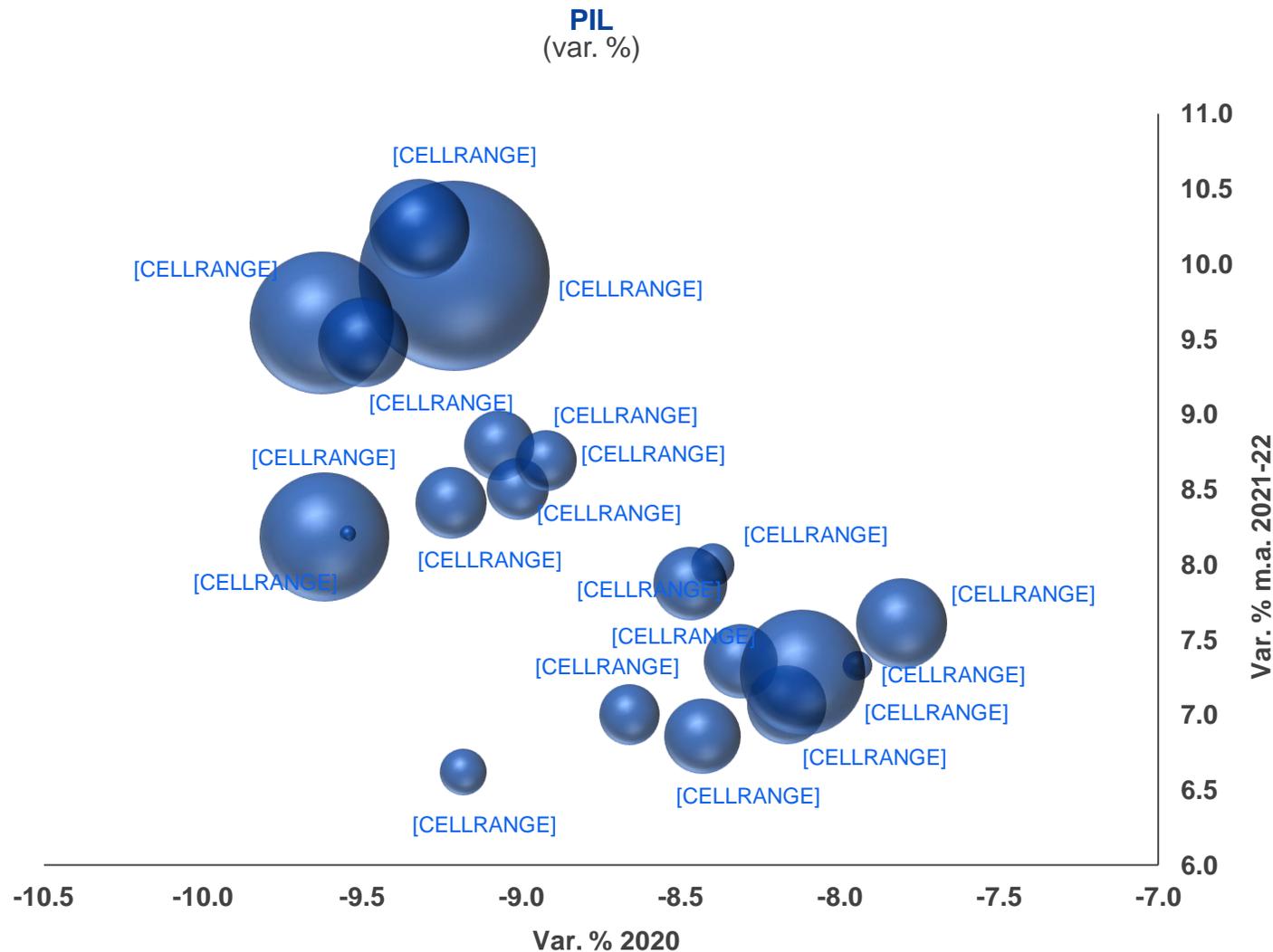
Con tecnologia Bing
© GeoNames, Microsoft, TomTom

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE
(# imprese cooperative)



Con tecnologia Bing
© GeoNames, Microsoft, TomTom

Ripresa più decisa nel prossimo biennio nelle regioni di specializzazione



Le dimensioni della bolla indicano il peso (in termini di numero di imprese) delle cooperative. Italia = 100



Il dialogo strategico al centro del rilancio

ALESSANDRO CARPINELLA – PARTNER, HEAD OF STRATEGIC ADVISORY AND CORPORATE FINANCE

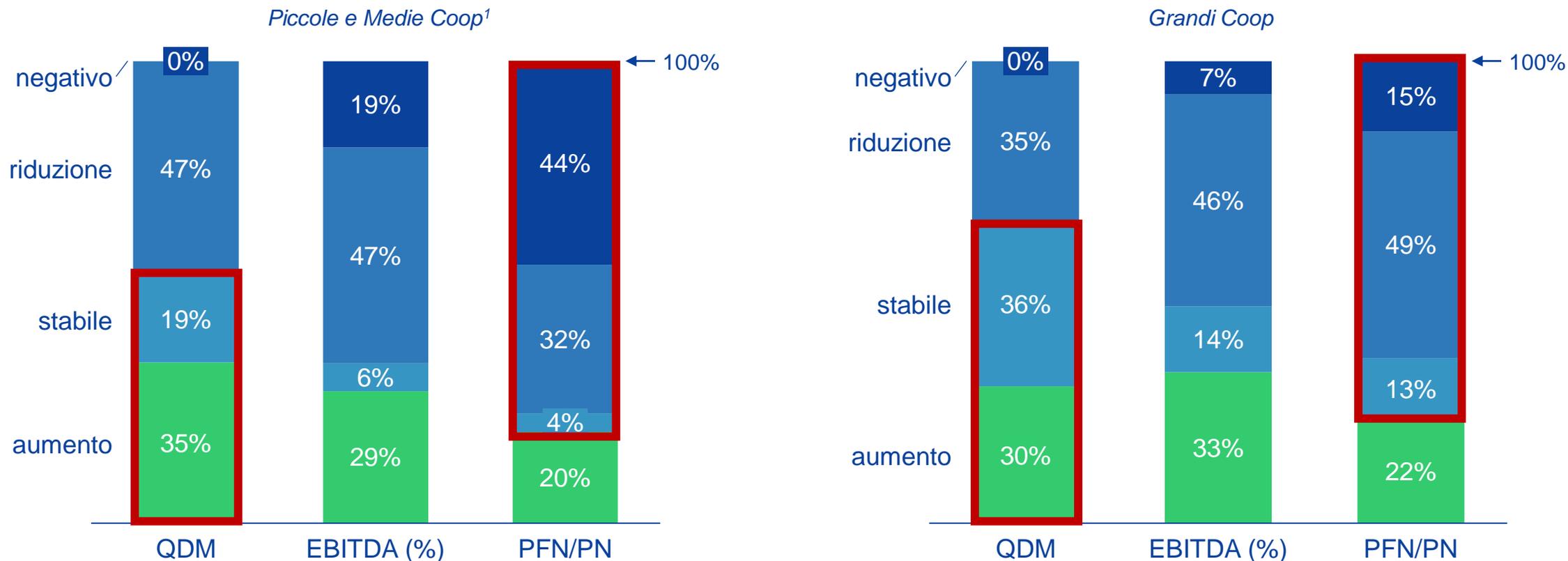
Posizionamento competitivo ed equilibrio finanziario rafforzato all'alba della crisi COVID ...

LA SITUAZIONE ANTE CRISI

- Le **imprese cooperative**, alla vigilia della crisi Covid 19, si presentano con una situazione complessivamente solida sia in termini di **equilibrio** del «**business model**» (i.e. dinamica di crescita rispetto al mercato di riferimento, marginalità positiva) sia in termini di **solidità della struttura finanziaria** (i.e. leva finanziaria equilibrata).
- Quello che in particolare emerge, nell'analisi dei bilanci delle imprese cooperative per il triennio 2017 – 2019 è:
 - l'esistenza di una **soglia dimensionale** che evidenzia come le imprese **cooperative** di **grande e media dimensione**:
 - siano maggiormente in grado di generare un «**business model**» **equilibrato**, mostrando nella maggioranza dei casi **capacità di guadagnare quote di mercato** e una sostanziale tenuta della **redditività (Ebitda % stabile o in aumento)**;
 - ed essere sorrette da una **solida struttura finanziaria** (espressa da un sostenibile rapporto PFN/PN in **oltre il 60% dei casi**);
 - al contrario le **imprese** di **più piccola dimensione** evidenziano **maggiori difficoltà** in termini di «**business model**» registrata attraverso una diminuzione delle quote di mercato (in quasi il **50% dei casi**) e da contrazione dei margini operativi (in oltre il 60% dei casi) mentre hanno avviato percorsi di riequilibrio della struttura finanziaria (che ha interessato **oltre il 75% dei casi**).
- Per quanto riguarda una vista **settoriale** emerge un quadro caratterizzato da **situazioni di strutturale e pregressa difficoltà in alcune specifiche «filiera»**: costruzioni, servizi alle famiglie (cooperative sociali).

... in particolare per le cooperative di maggiori dimensioni

EVOLUZIONE DEL POSIZIONAMENTO COMPETITIVO E DELLA SOLIDITÀ FINANZIARIA (imprese Legacoop | 2017 / '19)



Legenda

Aumento -> Cooperative che hanno incrementato al 2019 il valore dell'indicatore di più del 5% rispetto al 2017

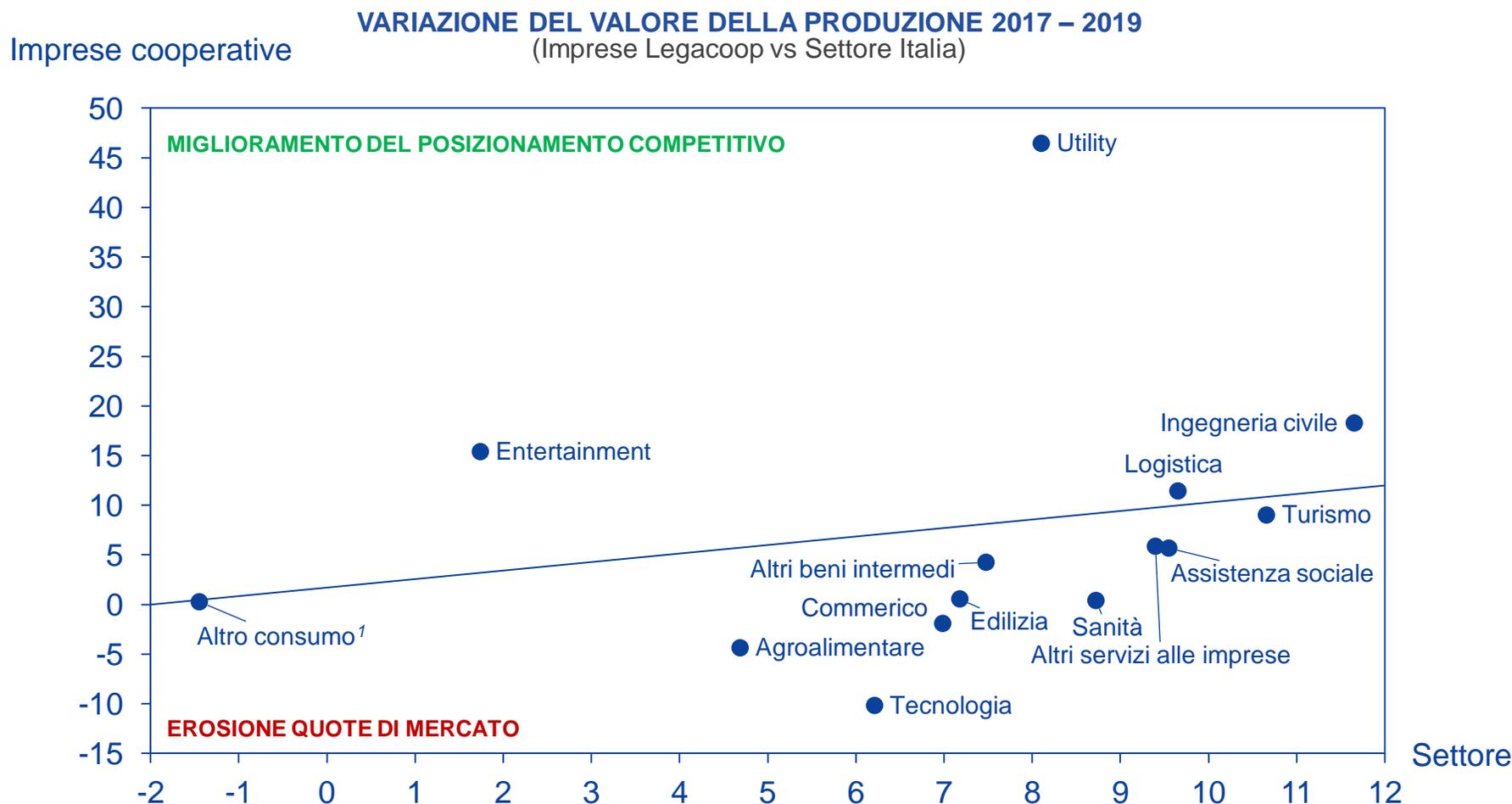
Riduzione -> Cooperative che hanno ridotto al 2019 il valore dell'indicatore di più del 5% rispetto al 2017

Negativo -> Cooperative che al 2019 hanno Ebitda % negativa o PFN negativa

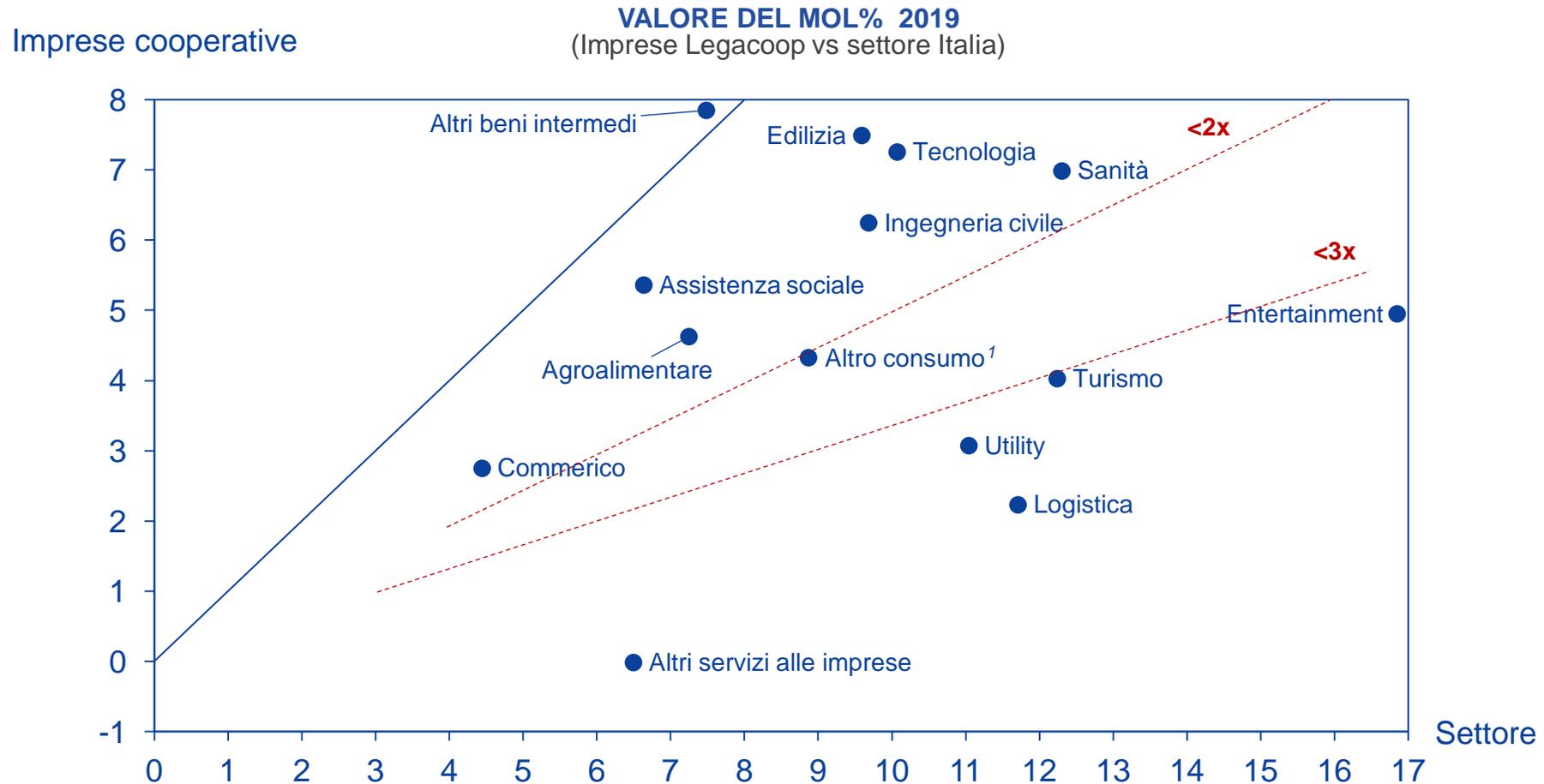
(1) Cooperative con un valore della produzione inferiore a 50 mln €

Nota: Le analisi fanno riferimento ad un campione di ca. 3000 imprese associate a Legacoop

Il sistema Legacoop ha visto erodersi la propria quota di mercato in alcuni dei suoi settori di riferimento ...

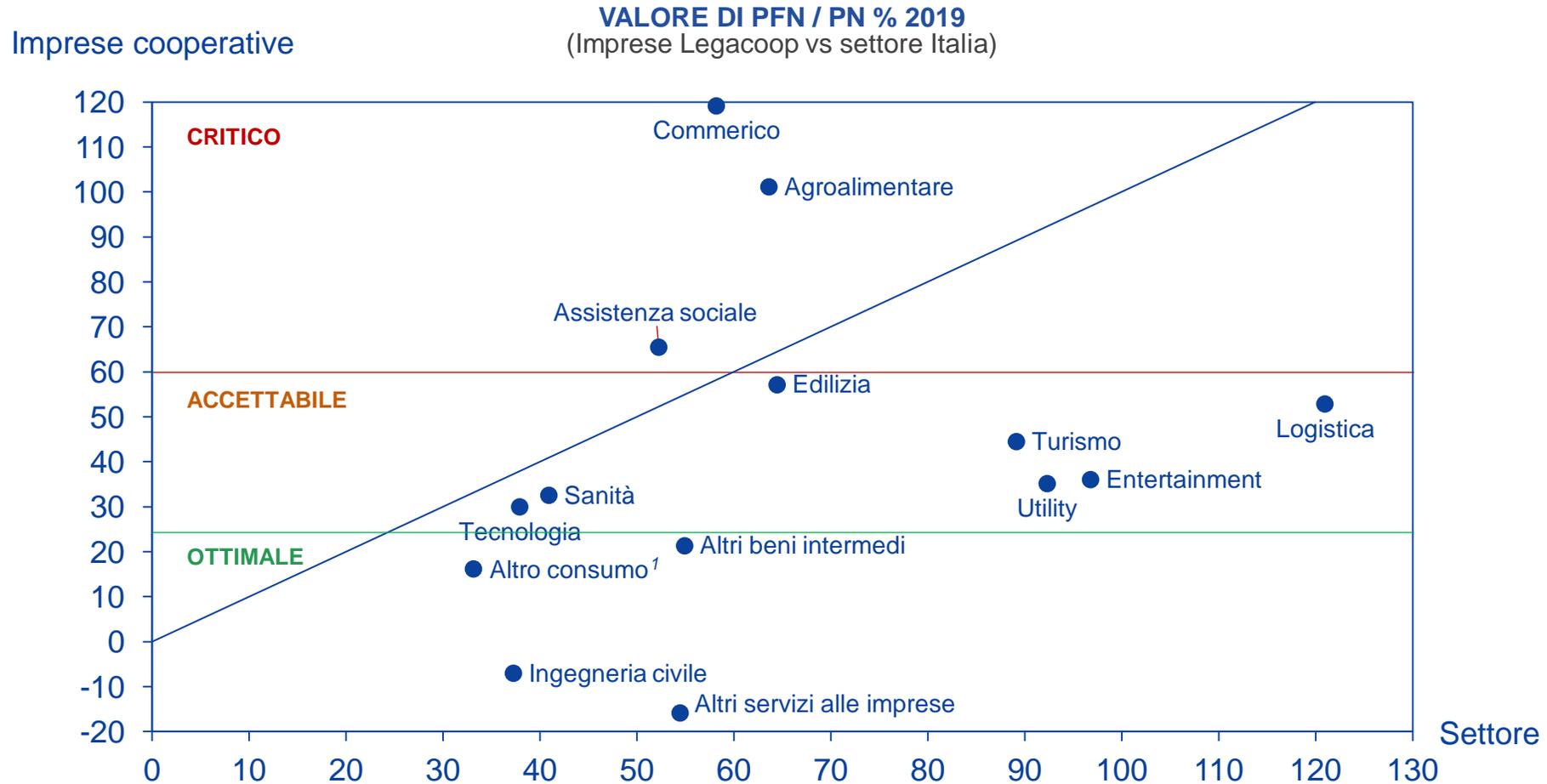


La marginalità si conferma inferiore rispetto alla media delle società di capitali in quasi tutti i settori



all rights reserved

Il grado di leva è strutturalmente inferiore rispetto alle società di capitali in quasi tutti i settori



Gli impatti generati dalla crisi Covid sulle imprese cooperative

L'IMPATTO DELLA CRISI COVID 19

- **La crisi** innescata dal Covid 19 ha evidenziato **un forte profilo di asimmetria**.
- Gli **impatti economici**, in termini di contrazione del valore della produzione, sono infatti **differenziati** sia:
 - **in termini di filiere**, impattando più su alcuni settori (es. intrattenimento, turismo, manifattura, logistica) rispetto ad altri (es, agroalimentare, utility, finanza) e con diversi gradi all'interno della stessa filiera anche per effetto dei mutamenti (in alcuni casi potenzialmente di lungo termine) nelle **modalità di consumo**;
 - **in termini dimensionali**, impattando sia imprese di medio – grande dimensione sia imprese medio – piccole, annullando il discrimine costituito da quella soglia minima dimensionale che «ante crisi» costituiva un presupposto per conseguire un più solido sviluppo economica abbinato ad una equilibrata struttura finanziaria.

L'impatto della crisi ha prodotto ricadute dirette e di fatto comuni a tutte le filiere / settori di attività ...



all rights reserved

... con specificità settoriali in termini economici e modelli di *business*

Agro Alimentare



Modello di business

Potenziale permanente **mutamento** nelle **abitudini** di **consumo** caratterizzati da: **minori accessi** ai **punti vendita**, **crescente** ricorso al **canale** dell'**e-commerce**, mutamenti nella **composizione** della **spesa**;

Fenomeni di tensione al **ribasso** sui **prezzi** dei fattori lungo la **catena produttiva** (generati in particolare dalla GDO);

Equilibrio economico - finanziario

Aggravio di costi / investimenti legati a fenomeni (che interesseranno l'intera filiera) di **cambiamento nelle modalità di offerta / consumo**: vincoli ai disciplinari alimentari (es. olio EVO), obblighi di distanziamento, adozione dosi mono uso, packaging, ...

Ristorazione



Modello di business

Mercato interessato dal **potenziale ingresso** di **operatori «diversificati»** di **grandi dimensioni**;

Fenomeni di tensione al **ribasso** sui **prezzi** dei fattori lungo la **catena produttiva** (generati in particolare dagli appalti della PA che già oggi generano basse marginalità);

Equilibrio economico - finanziario

Aggravio di costi / investimenti legati a fenomeni (che interesseranno l'intera filiera) di cambiamento nelle **modalità di offerta / consumo**: obblighi di distanziamento, adozione dosi mono uso, packaging, ...

Cooperative Sociali



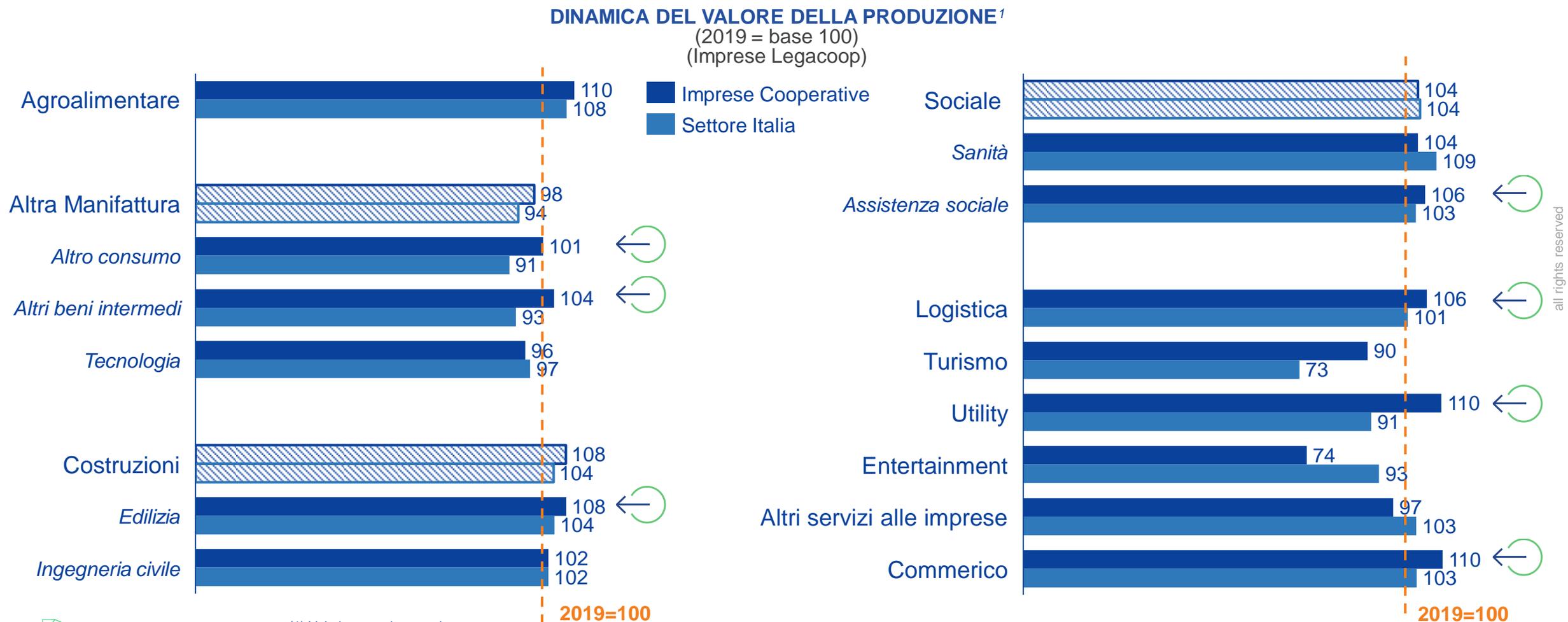
Equilibrio economico - finanziario

Il rispetto dei protocolli di sicurezza imporrà un **aggravio di costi / investimenti**, quali ad esempio:

- servizi assistenziali, adeguamenti infrastrutturali agli immobili per garantire minor presenza di assistiti / stanza;
- servizi educativi: incremento del numero di educatori / numero di bambini.

Esigenza di un **sostegno (indiretto)** ai **ricavi** (a fronte di un calo della capacità di spesa delle famiglie devono essere immaginati contributi alle rette per gli asilo).

Nel prossimo biennio le imprese cooperative sono attese registrare una significativa ripresa che, su alcune filiere, risulta superiore al settore di riferimento, recuperando i livelli ante crisi ...



(1) Valori a prezzi correnti

Nota: Le analisi fanno riferimento ad un campione di ca. 3000 imprese associate a Legacoop.

(2) Per "Altro consumo" si intendono: confezione di articoli di abbigliamento, confezione di articoli in pelle e pelliccia, fabbricazione di articoli in pelle e simili, stampa e riproduzione di supporti registrati, fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici, fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi e altre industrie manifatturiere.

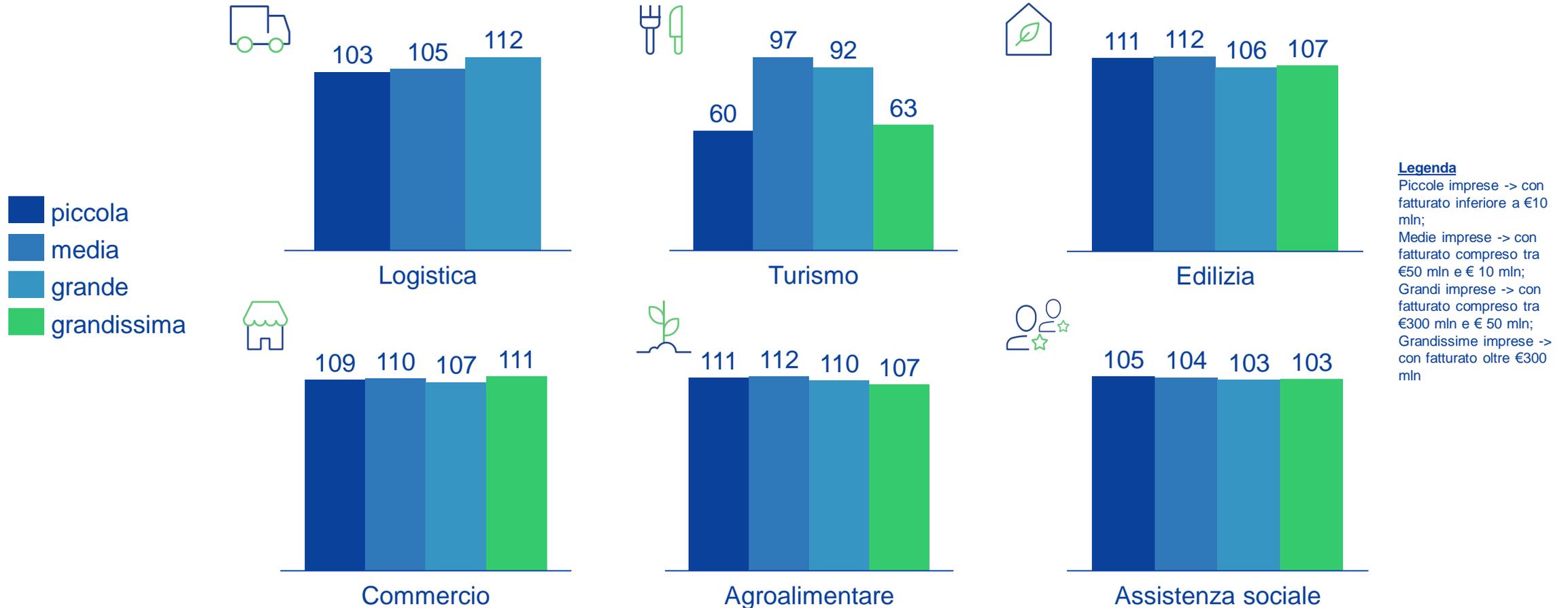
Direzione Nazionale Legacoop | 25 Novembre 2020 | 47

Fonte: elaborazione Prometeia su dati di bilancio

all rights reserved

Nell'ambito dello stesso settore, tutte le classi dimensionali di impresa sono attese recuperare i valori 2019, non emergendo una soglia dimensionale «premiante»

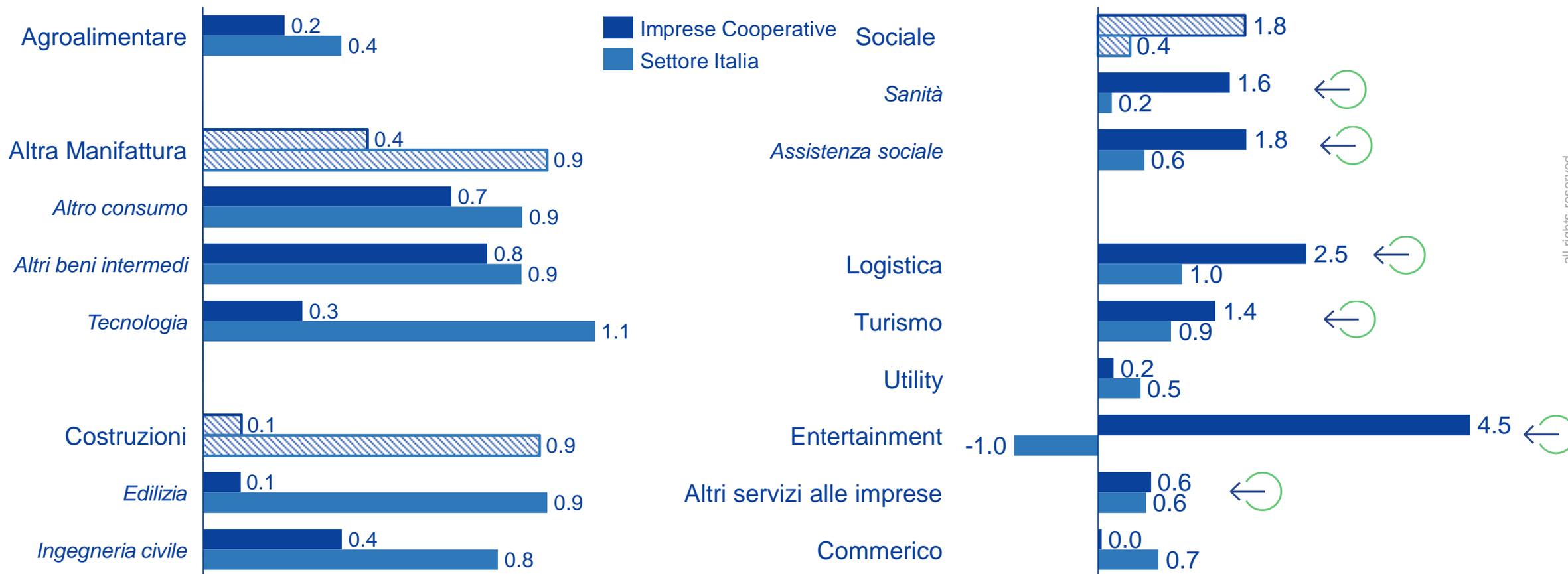
DINAMICA DEL VALORE DELLA PRODUZIONE
(2019 = base 100) | (imprese Legacoop)



Nota: Le analisi fanno riferimento ad un campione di ca. 3000 imprese associate a Legacoop

... mentre i livelli di redditività sono attesi registrare modeste crescite e con differenze tra le filiere

VALORE DEL MOL% 2020 – 2022
(Imprese Legacoop vs settore Italia)



Nota: Le analisi fanno riferimento ad un campione di ca. 3000 imprese associate a Legacoop.
Per "Altro consumo" si intendono: confezione di articoli di abbigliamento, confezione di articoli in pelle e pelliccia, fabbricazione di articoli in pelle e simili, stampa e riproduzione di supporti registrati, fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici, fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi e altre industrie manifatturiere.

I percorsi da avviare per sostenere la fase di ripresa: Unire insieme la «vista» strategica e i «Progetti» ...

Percorsi da avviare

1

Dimensione operativa da accrescere e partnership strutturate



Il traino dei «capi filiera»

La tenuta finanziaria e strategica della filiera è legata a rapporti più organici tra le imprese di minore dimensione e i «capi filiera» che dovranno giocare un ruolo da «pivot»



Lo strumento delle aggregazioni / alleanze

Adozione di forma di aggregazione (societaria) o forme di alleanza / sistemi di rete per accrescere il «peso» competitivo sui mercati



Rimodulazione delle catene del valore / approvvigionamenti

In particolare per le aziende di maggiore dimensione può essere valutata la possibilità di accorciare (operando in Italia/Europa) e riconfigurare le catene di fornitura / produzione attraverso la creazione di partnership strategiche e strutturate.

2

Diversificazione dei modelli di business



Nuovi modelli di business

Capacità di implementare nuovi modelli di business e/o di innovare / «ripensare» i modelli di business esistenti



Internazionalizzazione e rapporto con la PA

Mantenere / accrescere la presenza sui mercati esteri («appeal» del Made in Italy invariato)
Ridurre la dipendenza dal settore pubblico

Tali percorsi di **sviluppo** dovranno essere accompagnati da opportune **innovazioni** agli assetti di **governance**

I percorsi da avviare per sostenere la fase di ripresa: ... con gli strumenti finanziari a disposizione



Percorsi da avviare



Equity anziché debito per rafforzare la patrimonializzazione delle cooperative e per promuoverne lo sviluppo

Sviluppare progettualità capaci di attrarre le risorse finanziarie dal mercato dei capitali oltre a quelle messe a disposizione dal Pubblico: private equity, fondi di *permanent capital*, privilegiando operatori che agiscono come “*long term investor*” (es. Fondi di previdenza integrativa), investendo con un orizzonte temporale di exit più lungo e con un ritorno atteso dall’investimento più contenuto rispetto alla *practice* di mercato

Le cooperative più strutturate potranno valutare l’accesso al programma ELITE di Borsa Italiana per la formazione e il tutoring delle imprese che vogliono, dopo un percorso di sviluppo organizzativo e manageriale, approdare in Borsa



Promuovere la costituzione di Fondi specializzati per indirizzare le risorse pubbliche e del mercato verso i progetti più meritevoli

Ruolo cardine potrà essere svolto da CFI - Cooperazione Finanza Impresa sia nella ricerca di una maggiore integrazione / sinergia della gestione di fondi regionali con quelli della legge Marcora (rifianziata dal Decreto Rilancio) sia nella gestione, insieme ad Invitalia, del “Fondo Patrimonio PMI” strumento per sostenere la patrimonializzazione delle imprese con un valore della produzione compreso tra 10 e 50 milioni di euro

Per ridurre la storica dipendenza dal credito bancario delle cooperative (in particolare medie/piccole), potrebbe essere incentivato il ricorso al mercato obbligazionario: in particolare potrebbe essere organizzata un’iniziativa di *basket bond* riservata alle cooperative con il supporto delle risorse disponibili del FCG e/o di CDP e/o della Regione, sia per la copertura del rischio che come potenziali investitori



Organizzare la domanda attraverso una rete di advisor finanziari in grado di fornire un supporto professionale e qualificato alle imprese cooperative per favorirne la crescita

Il «Sistema Legacoop» dovrà dotarsi di una rete di advisor finanziari (costituita attorno agli operatori del sistema della finanza cooperativa) allo scopo di facilitare l’emersione di «progetti di valore» (progetti di sviluppo, piani di investimento, operazioni di aggregazione) in grado di attrarre risorse finanziarie, tenendo necessariamente conto della eterogeneità che caratterizza il mondo cooperativo

Confidentiality

Questo documento è la base per una presentazione orale, senza la quale ha quindi limitata significatività e può dar luogo a fraintendimenti.

Sono proibite riproduzioni, anche parziali, del contenuto di questo documento senza la previa autorizzazione scritta di Prometeia.

Copyright © 2020 Prometeia

Contatti

Bologna

Piazza Trento e Trieste, 3
+39 051 6480911
info@prometeia.com

Londra

Dashwood House 69 Old Broad Street
EC2M 1QS
+44 (0) 207 786 3525
uk@prometeia.com

Il Cairo

Smart Village - Concordia Building, B2111
Km 28 Cairo Alex Desert Road
6 of October City, Giza
info@prometeia.com

Milano

Via Brera, 18
Viale Monza, 265
+39 02 80505845
info@prometeia.com

Istanbul

River Plaza, Kat 19
Büyükdere Caddesi Bahar Sokak
No. 13, 34394
| Levent | Istanbul | Turkey
+ 90 212 709 02 80 – 81 – 82
turkey@prometeia.com

Mosca

ul. Ilyinka, 4
Capital Business Center Office 308
+7 (916) 215 0692
russia@prometeia.com

Roma

Viale Regina Margherita, 279
info@prometeia.com

Zurigo

Technoparkstrasse 1 – 8005
switzerland@prometeia.com

 Prometeia

 @PrometeiaGroup

 Prometeiagroup

 Prometeia

www.prometeia.it